



Media Casa
Fidone Sofia Maria
Via Negrelli, 6 - SCICLI
Tutti i servizi immobiliari
mutui prima casa-associato FIRIP
Tel. 0932 833358 - 834208

Il Giornale di Scicli

QUINDICINALE

www.ilgiornalediscicli.it

Anno XXXVI n. 21 - € 1,20 - 18 novembre 2012

Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DR/CBPA - Ragusa - ROC N° 12627



Non veste l'ambiente...
lo crea.
SCICLI - C.da Gurgazzi
Telefax 0932-834120

Piano Triennale Opere Pubbliche

Maggioranza in difficoltà di numeri. Rinvio il momento dell'approvazione. Battaglia verbale delle opposizioni.

A pagina 2



La nota

Un euro e cinquanta

Quanto può costare una colazione per un B&B di Scicli? Se i fatti raccontatici da una signora ospite sono veri (e non abbiamo alcun dubbio a crederlo) bastano un euro e 50 centesimi. Questa la cifra data all'ospite dal titolare di un B&B sciclitano per rispettare il cosiddetto "letto e prima colazione". Il letto era nella camera affittata per una sera, la colazione presso un qualsiasi bar cittadino, da consumarsi con quell'euro e cinquanta.

Fino a quando l'attività turistica sarà anche nelle mani di sprovveduti e occasionali operatori della ricettività, avremo di che disperare nel futuro prossimo.

Regolamento urbano Via Mormina Penna

Già una cinquantina le firme di sottoscrizione. Aderiscono tra gli altri il prof. Giampaolo Schillaci, la consigliera Bernadetta Alfieri, la dott.ssa Monica Carbone, il fotografo Gianni Mania, il dott. Guglielmo Cartia.

A pagina 2 tutte le adesioni.



La città al tempo della crisi

C'è una città sommersa che non parla, non manifesta, non protesta, ma che sta vivendo sulla propria pelle la crisi economica che il Paese attraversa. E' una città silenziosa, quasi chiusa in se stessa, che non ama la visibilità dei politici, il gioco delle parti dei sindacalisti, i talk show mattinieri e serali, i giochetti di potere in Consiglio comunale. E' una componente della popolazione

La fascia di povertà si allarga sempre di più.

che si è allargata vistosamente negli ultimi mesi, senza peraltro evidenziare i propri problemi, o meglio il problema.

Una fascia di popolazione che si è ritrovata povera in un tempo di niente, senza averne la responsabilità diretta. E nella fascia stanno per essere risucchiati anche settori come l'agricoltura e l'artigianato, o piccoli imprenditori di se stessi. Non si trova il modo per reagire, spesso non si ha fiducia nelle Istituzioni, così vengono meno anche le forze fisiche e mentali per uscire dal pantano. Le avvisaglie di tutto quello che sta succedendo non sono certo mancate anche nel nostro ambiente. Ma si è preferito pensare alla crisi come se riguardasse

La Redazione

continua a pag. 2

I pali della bruttezza



A pagina 2 il servizio

Palazzo di Città Riordino delle dirigenze

Primo intoppo per Susino

Tutto è stato deciso di notte, poi la mattina la notizia, dapprima tra i corridoi del Palazzo, poi il comunicato stampa, quindi i particolari della decisione. C'è una delibera di giunta e c'è una determina del Sindaco. Susino ha proceduto all'individuazione dei Dirigenti dei settori, che diventano 7 + 5 Capi Servizio al Municipio di Scicli. Operazione messa in rapporto alla spending review, in sostanza risparmi per le casse comunali. Il Sindaco sostiene di risparmiare 130 mila euro l'anno. Poi andiamo a leggere i contenuti della decisione (per la verità, per alcune nomine è la vittoria della vecchia ala di centrodestra ancora presente nella maggioranza) e ci accorgiamo che ci sono vincitori e vinti. Intanto il numero dei nuovi Dirigenti: passano da 12 a 7. Ci rimettono la poltrona dirigenziale Giusi Di Benedetto (Scuola), Elio Tasca (Servizi Sociali), Carlo Bonincontro (Ambiente), Maria Grazia Galanti (è comunque in maternità), Angelica Arrabito (Farmacia comunale) che viene passata a Capo Servizio. Rimangono Dirigenti la Segretaria generale dott.ssa Francesca Sinatra, il dott. Mario Picone, la dott.ssa Enza Spadaro (è quella che prende più settori: un vero boom di competenze e responsabilità), Ing. Guglielmo Spanò, ing. Salvatore Calvo, Marina Sgarlata (Comandante VV.U.). Diventa dirigente il dott. Francesco Lucenti (Finanze e Tributi). Diventano Capi Servizio extra settoriali: il geom. Ignazio Fiorilla (new entry per la Protezione Civile) e la dott.ssa Dorotea Alfano (Ufficio legale). Diventano altresì Capi servizio Giuseppe Savà (Cultura - nuova istituzione - , ufficio stampa), Luigi Nifosi (Turismo - nuova istituzione - , Giovani e Sport), Gino Savarino (Tradizioni popolari). Questi ultimi nel settore diretto dalla Segretaria generale. dott.ssa Sinatra.

continua a pag. 3

Bilancio del Comune

La Giunta approva, i Revisori rimandano

E' tutta in salita la vicenda relativa all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2012.

La Giunta Susino ha predisposto e deliberato lo schema del bilancio, ma il Collegio dei Revisori dei Conti ha rinvio al mittente il documento per integrare alcune voci, mentre la componente UDC ha reso pubbliche, con un documento, varie osservazioni.

Il servizio a pagina 3

Cultura

Ebrei a Scicli

Un libro e un convegno FAI danno l'occasione per conoscere meglio la storia del popolo eletto nel nostro territorio.



di Cristina Assenza e Ignazio La China
Alle pagine 617

35 anni del Giornale di Scicli

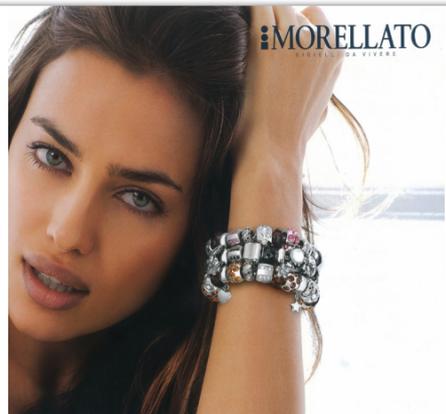
Turismo a Scicli: se ne parla in un convegno del GdS

Secondo appuntamento per i 35 anni del nostro Giornale. Per i giorni 1 e 2 dicembre 2012 organizziamo un convegno sul turismo in città. Si vuole dare l'occasione per uno studio analitico del fenomeno e la ricerca di linee di sviluppo del settore. A parlarne vengono chia-



Il programma a pag. 12

mati i diretti interessati: gli operatori economici che già operano nel settore, ma faranno relazioni anche docenti universitari e amministratori. Il convegno è organizzato con la collaborazione del Movimento Culturale V. Brancati e con il patrocinio del Comune di Scicli



MORELLATO

Gioielleria
C. Floriddia

C.so Garibaldi, 24/28
SCICLI - Tel. 0932 931743

RANDAZZO
CENTRO VISTA
PROFESSIONISTI NELLE LENTI PROGRESSIVE IN HD
Scicli (RG) - Piazza Italia, 37-38

CENTRO SPECIALISTA
VARILUX
2012

essilor
eyecode
una tecnologia essilor
UNICO CENTRO A SCICLI
CENTER



Si dice in giro che...

Gruppo Stradanuova

Si dice in giro che l'attuale giunta comunale sia dimezzata nella sua numerazione. Dopo le dimissioni di Frasca, anche Nicheita Celestre si è allontanata dalla città per motivi di lavoro. Tuttavia non verrebbe meno il suo apporto amministrativo: darebbe disposizioni per telefono. Per la firma e la presenza siamo nelle mani di Dio.

Si dice in giro che il Sindaco Susino sia alla ricerca del sostituto di Frasca. Queste le caratteristiche irrinunciabili che dovrà avere il nuovo assessore al bilancio e al personale: altezza 1,70 - peso non superiore ai 100kg. - diploma di ragioniere - iscrizione ad una delle liste civiche che sostengono la maggioranza - buoni rapporti con Rocco Iontananza dai mezzi di comunicazione - lontananza dalle banche - competenze nella lettura dei documenti firmati da altri - buon

padre di famiglia oppure irreprensibile figlio di famiglia.

Si dice in giro che il PD farà le primarie anche a Scicli, ma solo per la Presidenza del Consiglio a Roma. Per il partito a Scicli c'è tempo. Si dice inoltre che anche il PDL farà le primarie a Scicli, ma solo per il partito in città, mentre non si trovano pidiellini per la scadenza nazionale. Nessuno vuole metterci la faccia.



Spending review
per Giunta e
Revisori.

I pali della bruttezza

La ditta appaltatrice deve completare i lavori entro l'anno in corso e fare il collaudo, altrimenti si perdono i finanziamenti. Entro febbraio 2013, l'impegno per sostituire questi orrendi pali.

di Tina Causarano

Nella scorsa primavera 2012, la notizia relativa all'installazione di "pali per la video sorveglianza" nella nostra città, è stata accolta positivamente e con sollievo, sia dagli amministratori che dalla comunità locale; ma accade che, già nei primi giorni di maggio, la commissaria pro-tempore del Comune - dott.ssa Rizza, sia costretta a chiedere una Conferenza di servizio alla Prefettura e alla Sovrintendenza di Ragusa, perché quei pali, man mano installati, creano subito molte perplessità tra i cittadini residenti, come anche dell'allora candidato sindaco Susino; quei pali, in realtà, piazzati anche nel centro storico, davanti ad importanti monumenti e chiese, altro non sono che *tubi neri*, di grosso diametro e piuttosto alti, del tutto sproporzionati - osserva qualche tecnico - rispetto alla leggerezza delle telecamere da installare; in alcuni casi, posti su singoli marciapiedi e stretti, di ostacolo ai pedoni, con o senza svantaggio fisico. Una trentina, su tutto il territorio, comprendendo anche le borgate. Ma andiamo con ordine, richiamando intanto che, l'opera è stata appaltata dal Ministero dell'Interno, grazie ad un finanziamento del Pon "Sicurezza per lo Sviluppo Obiettivo Convergenza" 2007/2013; per la nostra città l'adesione al progetto risale al 2009. Detto questo, per seguire bene la vicenda, torniamo alla Conferenza di servizio sopra citata; che aveva anche il compito di verificare la coerenza, in fase esecutiva, del progetto stesso, presentato a suo tempo in *reading*, e qualcuno ora sostiene, discostarsi da quello realizzato. Non conosciamo il progetto, però come tanti cittadini ci chiediamo: chi ha seguito questi lavori? Comunque sia. La sede dell'incontro-conferenza presso la Prefettura di Ragusa, nel mese di settembre, trova presenti la vice-Prefetto, dott.ssa Caruso, alcuni funzionari del Ministero, il sindaco Susino, con gli ingegneri Spanò e Calvo, nonché il geometra Denaro, responsabile dell'UTC di Scicli, la stessa ditta Selecta, appaltatrice dei lavori. Ebbene, se poco o niente trapela sulla cosiddetta "coerenza del progetto iniziale", in quella sede - appunto - tramite la mediazione della Prefettura, si conviene di sostituire quei *tubi*

con *pali artistici* e rastremati alle estremità superiori, perché l'impatto - specie nel centro storico - risultasse più contenuto. Ebbene, ancora, nei primi giorni di ottobre, lo stesso sindaco Susino esprime pubblico apprezzamento per il ruolo svolto dalla Prefettura e la notizia della sostituzione di quei tubi, si diffonde su stampa e via web; purtroppo le cose non vanno così, perché in queste settimane e giorni, la ditta appaltatrice va completando il lavoro, posizionando su quei tubi, vistose cassette tecnologiche, peggiorando, manco a dirlo, l'impatto visivo. Ma dunque - si dirà, quell'accordo? Dalla stessa dott.ssa Caruso apprendiamo gli sviluppi della vicenda, in questi termini: la ditta appaltatrice ha necessità di completare i lavori entro quest'anno e fare subito il collaudo, altrimenti si perdono i finanziamenti; non ci sono i tempi tecnici per quella sostituzione, che verrà fatta entro il mese di febbraio 2013; questo l'impegno preso dai funzionari del Ministero, tramite approccio telefonico col sindaco Susino, ma anche con nota scritta del 31 ottobre scorso; nota confermata anche dall'ingegnere Spanò, che da noi contattato, si pone subito un quesito: - chi pagherà i costi del nuovo intervento? - Di più, si osserva da parte di tanti cittadini; non è antieconomico, e antitutto, completare un lavoro pubblico, collaudarlo, sapendo che bisognerà re-intervenire, per sanare le brutture che ha già creato? Si faccia il percorso da Piazza Busacca, a scendere per Piazza Italia, ma prima deviando per la chiesa di S. Bartolomeo: 4-5 e forse più pali davanti ad importanti monumenti e chiese, che scelta più infelice non poteva darsi. Eppure, altrove, in città grandi e piccole, non ci si accorge nemmeno che centri storici, aeroporti o anche quartieri periferici e malfamati, abbiano telecamere così a vista, che francamente, si possono anche manomettere! Non sarebbe tanto più opportuno - e qui le tecnologie più avanzate vengono in aiuto - , utilizzare, specie nel centro storico, cornicioni di palazzi e chiese per installare preziose telecamere? Perché, intendiamoci. La città tutta è favorevole - come del resto gli stessi amministratori - a questa possibilità di sorveglianza estesa nel



Di fronte a San Bartolomeo



Di fronte al Colle San Matteo



Marciapiede Corso Umberto I° angolo Via Ospedale

territorio; ma questo non vuol dire "acconciarsi", abbruttendo ancora una volta la città; abbiamo appena aperto, a Scicli, il capitolo relativo all'occupazione di spazi urbani, nel campo della ristorazione; l'esigenza di un Regolamento comunale - e tutti ne sono consapevoli - non è più rinviabile; ebbene, anche quest'ultima vicenda, di tubi al posto di pali artistici, posizionati davanti a beni monumentali,

come fossero invisibili, è operazione da ri-pensare, nel rispetto dell'integrità architettonica della città, di chi ci vive, di chi arriva da fuori. Se dunque, per risolvere il tutto, sono necessari dei tempi (l'impegno sarebbe entro febbraio prossimo), si faccia ancora un incontro-conferenza tra le parti in causa, mettendo nero su bianco quello che si deve fare e chi paga i costi; poi, se ne dia notizia, ufficialmente.

Petizione a favore del centro storico

Sono già tanti i cittadini e i lettori del GDS che hanno sottoscritto la petizione a favore di un Regolamento comunale per l'arredo urbano di Via Mormina Penna e del centro storico a Scicli. Di seguito le adesioni:

Maria Teresa Spanò, Stefano Orlando, Giuseppe Miccichè, Salvatore Miccichè, Rosa Vicari, Francesco Causarano, Giovanni Causarano, Alberto Militello, Sergio Puglisi, Rosetta Trovato, Giuseppe Arrabito, Maria Boncoraglio, Antonio Portelli, Giovanni Portelli, Guglielmo Arrabito, Sara Distefano, Angelo Cannata, Giulio Boscarino, Giorgio Pisani, Nunzio Fiorilla, Giovanna Migliorino, Guglielma Asta, Salvatore Vinci, Carlo Miceli, Pietro Di Rosa, Vera Mormina, Davide Militello, Bernadetta Alfieri, Beatrice Savà, Carlo Nardelli, Comincio Salvatore Migliorino, Ivonne Bresciani, Eleonora Randisi, Monica Carbone, Giampaolo Schillaci, Tina Mezzasalma, Gianni Mania, Guglielmo Cartia, Francesca Fenizi, Marco Causarano, Maria Arrabito.

La petizione può essere sottoscritta presso il Movimento Vitaliano Brancati oppure sul sito web de Il giornale di Scicli www.ilgiornalediscicli.it.

Consiglio Comunale

Rinviato il Piano Triennale

La maggioranza non ha i numeri per l'approvazione e le opposizioni fanno spostare alla prossima settimana la decisione.

Era prevedibile una seduta consiliare come quella di mercoledì 14 novembre. Era il primo appuntamento ufficiale della Maggioranza all'esterno dopo le dispute venute fuori per le dirigenze assegnate dal Sindaco. L'attesa non si è fatta attendere, visto che ad un certo punto i gruppi che compongono l'alleanza a sostegno di Susino non hanno assicurato i numeri per approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, documento propedeutico all'esame del Bilancio di previsione per il 2012. Così la seduta è stata rinviata a mercoledì 21 novembre.

Nel gioco delle parti all'interno della Maggioranza, adesso quelli che costituiscono l'ossatura reale dell'Amministrazione Susino sono proprio quelli che fino a qualche settimana fa (prima delle nomine dirigenziali) facevano battaglia ed avevano sempre qualcosa da ridire sugli atti presentati. Di contro, questa volta, sono stati alcuni esponenti dell'UDC a segnalare inesattezze, proporre emendamenti e addirittura richiedere e poi votare per il rinvio.

Nella sostanza agli emendamenti della Giunta al Piano Triennale si contestava la tardività delle proposte e l'insufficienza del parere di regolarità tecnica, visto la mancanza della firma del dell'Ing. Calvo, in aspettativa da alcuni giorni. Al suo posto ha firmato le carte l'Ing. Andrea Pisana, nella qualità di responsabile unico del procedimento. La Segretaria, dal suo canto, rilevava di aver bisogno di tempo per studiare gli atti ed apporre anche la sua firma al parere di regolarità tecnica. E siccome dai consiglieri delle opposizioni venivano critiche abbastanza evidenti, anche perché si era percepita in aula la debolezza dei numeri della maggioranza, alla fine è prevalsa la tesi di chi chiedeva il rinvio dell'esame del punto. D'altra

parte la Maggioranza non aveva i numeri per l'approvazione: mancavano sin dall'inizio due propri consiglieri (Cicciarella e Fiorilla) e c'era chi entrava ed usciva dalla sala consiliare.

Certo, approvare un Piano alla fine dell'anno non risolverà i problemi relativi alla mancanza di progetti per opere pubbliche al Comune di Scicli, ma è il documento indispensabile, intanto, per approvare il Bilancio di Previsione 2012, e poi per pianificare il lavoro dell'Ufficio Tecnico in rapporto al lavoro di progettazione per il territorio urbano ed extraurbano.

La seduta consiliare, naturalmente, ha dato modo alle opposizioni (soprattutto quelle di sinistra) di criticare pesantemente l'operato della Giunta Susino, per i tanti problemi interni che sono venuti alla luce: dimissioni dell'assessore Frasca, assenza dell'assessore Nicheita Celestre (al nord per lavoro), dimissioni di un Revisore dei Conti, rinvio alla Giunta dello schema di bilancio 2012 da parte proprio del Collegio dei Revisori, documenti contrastanti di partiti della Maggioranza sulle nomine dirigenziali, crisi economica dell'Ente. Tutto un insieme di fatti che non potevano passare sotto silenzio nel momento in cui il Consiglio comunale è stato convocato ed i consiglieri, quindi, hanno colto l'occasione per porre la questione politica nel Palazzo.

Il Sindaco, presente in apertura dei lavori, allorché aveva dato qualche risposta alle interrogazioni discusse prima del "Piano Triennale", si è allontanato durante la parte più importante dell'ordine del giorno. Ha partecipato invece nel momento della battaglia verbale delle opposizioni, ma non ha sentito il bisogno di parlare.

Franco Causarano

dalla prima

La città ai tempi della crisi

altri Stati: la Grecia, la Spagna o i Paesi del Nord Africa erano, in fondo, ben lontani dalle nostre case. Adesso la crisi ce la troviamo tra i piedi, nei nostri ambienti di lavoro, nelle stesse stanze del Palazzo, dove sempre più persone segnalano il proprio stato di indigenza economica.

Siamo in ritardo? Forse sì, ma questo non toglie che la Politica deve assumere in proprio i problemi e le sofferenze di una gran parte della comunità cittadina. Proviamoci, almeno!

Riceviamo e pubblichiamo

Il Sindaco perde l'assessore, ma nomina l'esperto legale

di Armando Cannata

Non si può giudicare da un fatto l'operato di un Sindaco che - sappiamo - deve rispondere ai cittadini sull'attuazione del programma e sugli impegni elettorali assunti.

Ma partiamo proprio da un fatto per manifestare una difficoltà a comprendere in quale direzione l'Amministrazione sta conducendo la Città.

Ci riferiamo alla nomina - a sorpresa - di un "esperto legale" di fiducia, che - come si rileva nell'atto di nomina - "... ha prestato e presta attività professionale in difesa di questo comune in numerosi procedimenti giurisdizionali, per cui la professionalità e ampiamente documentata"; al solo "... rimborso della spesa necessaria per l'espletamento dell'incarico".

Il Sindaco in questo modo ha deciso di "avvalersi della collaborazione di un esperto legale in ordine alle materie di competenza sindacale, stante la loro complessità e rilevanza" e - così facendo - perseguendo una priorità tra le predette 'materie' di competenza.

Una scelta di campo, una scelta di "legalità", che non ha niente a che fare a "specifiche" prestazioni di natura professionale, in quanto già in essere e remunerate a parte, e che quindi pensiamo indirizzata al perseguimento di un obiettivo 'politico-programmatico', che riteniamo di poter condividere. Per contro nei restanti "ambiti di competenza" non intravediamo alcuna chiarezza (e trasparenza), ma piuttosto confusione, registriamo carenza di idee e scarsa incidenza dell'azione politica amministrativa per la risoluzione o mitigazione dei problemi che vive la città.

Ma in assoluto registriamo una incapacità dell'Amministrazione di avviare un confronto aperto con la città, per renderla partecipe e consapevole della 'direzione' che si vuole imprimere all'azione di governo in questo periodo di crisi.

Ci siamo fatti l'idea - quindi - che una direzione non c'è ad oggi e che non ci siano neanche le condizioni per poterla imprimere, ovvero - cioè un 'progetto' di governo e una maggioranza politica che lo sostiene - per poterla imprimere. E a volte sembra ci sia poco interesse a farlo!

E' così pur evidente che - sebbene il Sindaco si sforzi di essere presente su tutti i "tavoli di confronto" e di dare ascolto (quant'anche telefonico) a tutti, l'azione amministrativa annaspata, lascia irrisolti tanti problemi e genera qua e conflitti dentro e fuori il "palazzo".

Vorremmo fosse effetto di una nostra errata lettura di questi 5 mesi di amministrazione e - sinceramente - essere smentiti. Dai fatti! Per esempio:

Sulla riduzione dei costi dei rifiuti: ci si chiede perché è naufragata la raccolta differenziata sbandierata dall'assessore all'ecologia della giunta Venticinque che - ricordiamo essere ancora quello odierno - e peggiora inesorabilmente l'efficienza del sistema di gestione dei rifiuti e dell'ambiente. Invece si riconfermano i costi (altissimi) dell'anno precedente.

Sulle politiche di bilancio e dei tributi: ci si chiede perché a fronte di una riconosciuta "emergenza" sul fronte finanziario dell'Ente, non si intravede con quali 'strumenti' e organico vogliamo "riscuotere" i crediti, ridurre l'evasione e l'elusione, ripartire più equamente il carico tributario sui concittadini, ed entrare nel merito dell'IMU per evitare il rischio di spiacevoli sorprese nell'immediato futuro

Sulla pianta organica: si ri-

mane perplessi dinanzi ad un "taglia e cuci" con ipotesi di "riduzione di costi" - da comprovare - e una chiara intenzione di investimento per riqualificare l'organico, per incentivarne la crescita in funzione della "reale" capacità di raggiungere risultati "misurabili"

Sulla Alienazione del patrimonio: ci si chiede se si vuole fare un vero piano di "valorizzazione" finanziaria dei beni "non-indispensabili" per l'esercizio della "missione" istituzionale, sia degli immobili che delle attività (ad esempio la Farmacia Comunale), non limitandosi al mero valore "immobiliare" ma incentivando le potenzialità d'uso che incontrano l'interesse del 'mercato' e siano compatibili con lo sviluppo del territorio (scuole ed edifici nel centro urbano o nelle borgate immobiliari a "potenziale" valorizzazione turistica o produttiva)

Sulla pianificazione urbanistica del territorio: ci si chiede se intende procedere all'attuazione di Piani Integrati, alla approvazione delle Linee Guida per il Recupero Urbanistico del Centro Storico, della Variante PRG per la valorizzazione turistica della fascia costiera?

Sulle politiche sociali: se si è decisi a individuare azioni e programmi per non "caricare" sulle spalle dei più deboli l'azione di "riduzione della spesa"

Sulle politiche Giovanili: cosa fare per "dare" ai giovani gli strumenti per partecipare alle politiche di governo della città, rendere "operativa" la Consulta Giovanile, coinvolgere le Associazioni e le Istituzioni Scolastiche ed Educative?

Condividiamo la scelta "della legalità" come valore base dell'agire politico, ne abbiamo dato prova concreta coi fatti durante la campagna elettorale delle "amministrative".

Ma ribadiamo con chiarezza che l'Amministrazione e la maggioranza che la sostiene deve affrontare con chiarezza e determinazione i problemi che attagliano le persone, le famiglie, le imprese, il territorio, intraprendere concrete iniziative per risolverli o mitigarli. Occorrono produrre "vivibilità" e migliorare la "qualità della vita" dei cittadini, partendo proprio dagli ambiti dove è più compromessa. Il Partito Democratico valuterà i fatti e le proposte e agirà di conseguenza in relazione alla loro possibile ricaduta sull'interesse preminente della collettività e dei cittadini!

E ciò nel rispetto dei ruoli di governo e di opposizione, a salvaguardia degli interessi della città, che potranno essere cambiati solo dagli elettori che li hanno determinati, e non alterati con manovre in corsa, che risulterebbero contraddittorie e darebbero scarse garanzie di successo.

***Coordinatore PD Scicli**

Bilancio comunale

Revisori e Udc mandano a dire che...



Il sindaco Susino

La Giunta comunale, con delibera n. 115 del 30 ottobre 2012, ha predisposto lo schema di bilancio 2012 per presentarlo al Consiglio comunale. E' naturalmente l'atto politico più importante di un'Amministrazione comunale e il fatto che il Sindaco Susino abbia una solida Maggioranza in Consiglio farebbe pensare che non ci saranno problemi per l'approvazione in Consiglio dei documenti di bilancio. Oltretutto il Primo Cittadino ha fatto sapere che non ci saranno aumenti di tasse, che l'IMU resterà invariata, che i tagli non penalizzeranno dipendenti e cittadini, ma ci saranno risparmi e vendita di beni comunali. Eppure, stando al dibattito politico che si è sviluppato nelle ultime settimane, Susino ha più di un problema da risolvere perché entro il 30 novembre 2012 il bilancio venga approvato.

Una prima nota di critica è venuta proprio dall'interno della stessa Maggioranza: l'UDC ha reso noto un comunicato in cui scrive che "la spesa corrente risulta aumentata notevolmente passando da circa 22.000.000 a 26.000.000 di euro, erroneamente bilanciata in entrata con l'alienazione dei beni immobili di proprietà del Comune." Per tale motivo "esprime il proprio disaccordo e si adopererà per riportare il bilancio su quanto concordato ed avallato con i partiti politici prevedendo, al

contempo, un congruo appostamento nella parte corrente per i residui attivi nel rispetto delle recenti norme di gestione degli Enti Locali."

Più esplicito il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente che ha rimandato al Sindaco la predisposizione del Bilancio non approvando lo schema. Scrivono i due Revisori (la terza, Elisabetta Pacetto si è dimessa un paio di settimane addietro): "L'analisi della verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione evidenzia che le entrate correnti non finanziano interamente le spese correnti di gestione per un importo negativo di E.790.661, ed inoltre che l'equilibrio della parte capitale sbilancia per un importo negativo di euro 2.163.177,69".

La Giunta deve, quindi, procedere a mettersi d'accordo con la componente maggioritaria della Maggioranza ed accogliere le osservazioni dei Revisori.

Sul fronte delle opposizioni sono da mettere in conto tutta una serie di osservazioni che PD e IDV stanno elaborando sulla base di quanto già pubblicato sul sito del Comune. Circola la voce che il Bilancio arriverebbe in Consiglio un giorno prima del 30 novembre, come strategia dell'emergenza, riducendo al minimo i tempi per l'analisi, la discussione e i possibili emendamenti. Staremo a vedere e a capire.

Documenti

Udc: dissentiamo dalle decisioni del Sindaco

Il partito dell'UDC di Scicli, in riferimento alla modifica al Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ed alla relativa nuova organizzazione adottata con delibera di Giunta Comunale, esprime il proprio dissenso in quanto non risponde ai principi basilari di economicità ed efficienza. La nuova organizzazione adottata ha disatteso le indicazioni dei rappresentanti dei partiti e delle liste civiche di maggioranza che hanno sottoscritto, all'unanimità, un documento che prevedeva l'organizzazione generale dell'ente sintetizzata in quattro settori: tecnico, amministrativo, finanziario e di controllo. Tale struttura, infatti, essendo basata sulla semplificazione delle aree di responsabilità, permette di essere facilmente adeguata alla recente normativa sulle nuove funzioni degli Enti Locali che prevede una riduzione e contemporanea informatizzazione dei servizi.

Inoltre, in merito all'approvazione del Bilancio annuale di previsione per l'anno 2012 da parte della Giunta Comunale, si rileva che l'Amministrazione ha presentato ai partiti politici che la sostengono una bozza di bilancio di previsione che prevedeva l'aumento di due punti percentuale dell'IMU nonché l'aumento di 0,3 punti percentuale dell'IRPEF. Solo a seguito di un serrato confronto con i gruppi politici di maggioranza si è proceduto ad un minuzioso esame della bozza scongiurando l'aumento della suddetta tassazione a carico della cittadinanza, riducendo le spese correnti all'indispensabile, anche relativamente alle somme già impegnate dopo il 30/06/2012. Considerato che, nonostante la condivisione delle modifiche apportate alla bozza presentata dall'Amministrazione, la spesa corrente risulta aumentata notevolmente passando da circa 22.000.000 a 26.000.000 di euro, erroneamente bilanciata in entrata con l'alienazione dei beni immobili di proprietà del Comune.

Tutto ciò premesso e considerato esprime il proprio disaccordo e si adopererà per riportare il bilancio su quanto concordato ed avallato con i partiti politici prevedendo, al contempo, un congruo appostamento nella parte corrente per i residui attivi nel rispetto delle recenti norme di gestione degli Enti Locali.

Territorio: concordiamo con le decisioni del Sindaco

In riferimento a notizie di stampa secondo cui le liste e i partiti che hanno sostenuto Franco Susino nella elezione a sindaco, avrebbero espresso il proprio disappunto in ordine alla nuova organizzazione della macchina amministrativa comunale, il movimento Territorio precisa: "Sosteniamo senza alcuna riserva l'azione del primo cittadino. Nessuna critica abbiamo ascritto al suo operato e condividiamo in pieno le sue scelte. Ciò al fine da sgomberare il campo da equivoci".

A parlare è il presidente di Territorio, Franco Donzella. "Nel merito, riteniamo che, pur nell'ambito di una legittima attività di indirizzo che può essere data dai partiti e dalle liste di maggioranza, il sindaco, la giunta e i consiglieri, in quanto organi istituzionali dotati di proprie competenze e responsabilità, sono liberi di adottare le scelte ritenute più opportune per la migliore amministrazione. In buona sostanza, non può la maggioranza imporre a un sindaco scelte fiduciarie che sono personali del primo cittadino oppure sostituirsi alla giunta o al consiglio comunale, facendo diventare questi ultimi dei meri esecutori di volontà prese altrove. Peraltro, per quanto attiene alla stesura della proposta di bilancio, si deve rilevare la piena disponibilità e apertura del sindaco e della giunta in favore dei consiglieri di maggioranza, tant'è che la bozza è stata sottoposta agli stessi prima ancora di approvarla, dando ampia facoltà agli stessi consiglieri di modificarla. In ogni caso, ciò non toglie che per quanto attiene ai nostri rappresentanti negli organi istituzionali, si possono ancora apportare tutte le correzioni del caso al nuovo strumento finanziario.

Concludendo, Territorio ha come obiettivo unico l'interesse superiore della città, al di là delle beghe di conventicole che coltivano orti e orticelli. Sulle prospettive di lungo respiro siamo pronti a confrontarci con tutti, nella maggioranza e fuori di essa".



dalla prima

I compensi: i Dirigenti potranno arrivare a 12 mila euro lordi l'anno; i Capi servizio avranno 2.500 euro lordi l'anno, ciascuno. Sulla determina del Sindaco la componente UDC della maggioranza non è rimasta contenta e lo ha fatto sapere all'esterno con un comunicato stampa che non lascia dubbi (lo pubblichiamo a pagine 3). L'accordo di maggioranza prevedeva l'individuazione di quattro settori: tecnico, amministrativo, finanziario e di controllo, ma il Sindaco Susino ha optato in tutt'altra direzione. In fondo è passata la

Riordino delle dirigenze

linea - si vocifera - Verdirame-Miceli-Rivillito, che sui nomi da scegliere avrebbero "convinto" il Sindaco, contro la linea del presidente del Consiglio comunale, Bramanti.

All'interno della maggioranza così si è determinata una certa effervescenza al punto che "Territorio" (la componente dell'Ass. Iurato) ha sentito il bisogno di fare un documento di sostegno a Susino, in contrapposizione a quello dell'UDC. E c'è comunque una stranezza in tutto questo. Il vice Sindaco Adamo è esponente di primo

piano dell'UDC ed era presente nella giunta che ha deciso le scelte. Non si capisce (almeno noi dall'esterno) come abbia difeso le istanze dell'UDC. Alla luce di quanto successo acquistano altra dimensione le dimissioni dell'assessore Giovanni Frasca. Il disimpegno di quest'ultimo sarebbe da mettere in rapporto anche a questa manovra interna: Lui responsabile del "personale" ha dovuto prendere atto di una proposta di cui non sapeva nulla. Sulla faccenda, naturalmente, le opposizioni hanno dato battaglia. Il presidente della Prima

Commissione, Marco Causarano, del PD, ha convocato una riunione invitando il Sindaco Susino per spiegare delibera e determina che hanno cambiato l'assetto dirigenziale dell'Ente; ma Susino ha risposto risentito con un comunicato stampa rifiutandosi di partecipare alla Commissione. Sono attenti - scriveva Susino - di mera competenza dell'Amministrazione. Una nota positiva in tutto l'affare: la istituzione di due nuovi uffici, turismo e cultura. Finalmente si può pianificare in un modo più oculato e concreto in rapporto

a due ambiti cittadini che sono le novità più interessanti degli ultimi anni a Scicli. Una curiosità, infine: che fine ha fatto il progetto di nominare un esperto per la produttività o la cosiddetta meritocrazia dei dirigenti e del personale al Comune di Scicli? Sappiamo che in tanti hanno risposto al "bando" pubblico dell'Amministrazione, presentando curriculum e note professionali. Non sarebbe stato più giusto nominare i dirigenti proprio sulla base dei risultati positivi conseguiti negli anni?

F.C.

La politica degli intellettuali

Le promesse a tempo determinato degli onorevoli candidati e le variopinte campagne elettorali hanno ormai lasciato spazio al severo annuncio del neogovernatore Crocetta: «voglio una giunta di intellettuali».

Presto scatterà uno strano quanto imbarazzante meccanismo amministrativo. Il presidente della Regione e la Giunta mostrano i prodromi di una qualità DOC; ma a quando esibiranno le stimmate di dolore provocate dalla convivenza con quegli onorevoli (in quanto più pregiati dei restanti consiglieri regionali) che possono permettersi di stentare nel tenere un discorso nella italica favella, di chiamare colleghi i figli fuoricorso di ex politici e vantare stipendi degni di un qualsiasi presidente degli Stati Uniti d'America? Crocetta, al netto dei suoi orientamenti, riuscirà a dormire? dormirà in letti separati dai vari Lombardo e Ragusa?

La Sicilia ha votato e Crocetta dovrà giostrare le maggioranze liquide, formate anche da antichi estimatori del governo Lombardo che ha costretto la Sicilia ad un default filoellenico (unico riferimento culturale possibile in quella amministrazione).

Nel nostro piccolo, a Scicli, le recenti amministrazioni hanno sfornato giunte non proprio abilissime nell'esaltare il patrimonio culturale all'indomani del riconoscimento UNESCO. Non sarebbe forse anche qui tempo di far lavorare gli intellettuali (anche giovani) della città? L'amministrazione Susino stenta, anche per motivi ereditari, a decollare nell'attività amministrativa. Il turismo è il nostro pane, ma non abbiamo trovato chi sappia impastare le giuste farine. Sarà perché i più bravi non amano sporcarsi le mani.

La nuova Giunta regionale inizierà presto a lavorare. Vedremo presto se si tratta di un'operazione craxiana di "nani e ballerine" o di una inedita stagione politica. Senz'altro Crocetta ha presenza scenica e un'aspetto da intellettuale, proprio come il socialista Bettino. A breve i risultati.

Christian Catera

Segnalazione

Da più parti ci arrivano segnalazioni di pericolo in via San Bartolomeo, nella parte retrostante, quella per intenderci che porta all'uscita della città.

Il traffico intenso giornaliero ha minato pesantemente le "feritoie" in acciaio per la raccolta dell'acqua piovana.

In alcuni casi la struttura è già scollata dalla strada e rischia di cedere totalmente.

Il pericolo è grave, perché l'arteria è anche luogo di parcheggio nelle ore di lavoro, mentre diventa residenziale la sera.

Sarebbe opportuna una ricognizione tecnica del luogo e pianificare da subito gli interventi manutentivi.



Le vergogne



Già alcune settimane addietro avevamo segnalato l'abbandono della appena inaugurata palestra di via Bixio. Ritorniamo a riproporre l'argomento, pubblicando una foto che testimonia l'insensibilità della Pubblica Amministrazione: proprio all'interno del cortile materiale da risulta lasciato dagli ultimi lavori di messa in sicurezza. Si tratta, tra l'altro, di materiali che possono essere pericolosi alla salute dei cittadini. C'è bisogno di un'altra inaugurazione per far sparire il "lascito" e aprire contemporaneamente la palestra ai ragazzi della scuola elementare?

Petizione pubblica

Doppia preferenza di genere

Venerina Padua: "Per noi che da anni ci battiamo in questa direzione è un risultato che acquisiamo con soddisfazione"

L'ex consigliera provinciale Venera Padua interviene sull'approvazione alla Camera del testo di legge sulla doppia preferenza di genere e evidenzia con soddisfazione che "le quote rosa diventano obbligatorie già dalle prossime elezioni comunali". Dopo un iter travagliato in Senato, il testo della legge, che assicura il riequilibrio per una pari opportunità di genere in consigli e giunte degli enti locali, nei consigli regionali e nelle commissioni di concorsi pubblici, è stato approvato alla Camera con 349 voti a favore, 25 contrari e 66 astensioni. "Il testo - spiega Venera Padua - prevede, tra l'altro, per i comuni sopra i 15mila abitanti, la decadenza delle liste che non rispettano le quote rosa oltre che la 'par condicio rosa' per le presenze in tv in campagna elettorale. Stabilisce anche che nelle liste dei candidati alle comunali nessuno dei due sessi possa essere rappresentato in misura superiore ai due terzi. E che, qualora non sia così, la lista venga ridotta cancellando i nomi dei candidati appartenenti al genere più rappresentato. In

caso di violazione di questo principio - specifica ancora la rappresentante del Partito Democratico - nei comuni sopra i 15mila abitanti, la lista decade, mentre i paesi più piccoli sono stati salvaguardati dalla sanzione più dura perché lì decadrebbe anche il sindaco. C'è poi la possibilità di esprimere due preferenze, invece che una, per i candidati a consigliere comunale, a patto che si tratti di un uomo e di una donna. In caso contrario si annulla la seconda preferenza". Secondo Venera Padua "ci sono tutti gli ingredienti perché con il 2013 si apra una nuova stagione elettorale, nel corso della quale le candidature femminili dovranno avere gli stessi spazi e le medesime chance degli uomini in una prospettiva di riequilibrio nella rappresentanza politica e di reale democrazia paritaria. Per la sottoscritta, che assieme ad altre da anni si batte su questo fronte, è il compimento di un percorso atteso da tempo".

Venera Padua

Teppisti a Cava d'Aliga

Come potremmo sperare in una rinascita della politica, quando la regolare attività amministrativa di un Comune dimostra di attuare scelte legate alla presenza o meno di un politico in quel determinato territorio!? Come si può scardinare il meccanismo del favore che sostituisce il diritto? Sembra, infatti, che i residenti e i villeggianti di Sampieri siano stati favoriti rispetto ai residenti delle altre borgate, poiché solo a Sampieri sono state regolarmente installate le attrezzature ludiche fornite dalla ditta Spazio Verde aggiudicatesi il bando per le tre borgate. Il progetto prevedeva che anche Donnalucata e Cava D'aliga offrissero un'area attrezzata ludica ai bambini del loro territorio, ma a Scicli, in Sicilia, si sa, le cose si ottengono solo se c'è un Santo in paradiso, così mentre a Sampieri l'area attrezzata è stata predisposta con tutte le attrezzature previste, a Donnalucata l'Assessore in villeggiatura di riferimento, ha fatto installare alcune attrezzature in via Lido (proprio davanti casa sua!).

Cava d'Aliga, naturalmente, borgata abbandonata a se stessa, non ha usufruito delle attrezzature,

anzi all'interrogazione specifica della sottoscritta, l'Amministrazione ha risposto che la presenza di giovani teppisti ha impedito di installare le attrezzature. Ora, vorrei ricordare, all'Amministrazione che i "i giovani teppisti", spesso, sono bambini a cui non è stato insegnato a giocare, perché non c'erano le strutture, ad avere rispetto, perché non sono stati rispettati, a sentirsi cittadini del loro territorio perché non sono stati riconosciuti!

Voglio fare un appello, allora, ai Santi in paradiso di Cava d'Aliga, al Presidente del Consiglio, all'Assessore o ex-assessore, non si capisce bene, ai Servizi sociali, e a tutti i consiglieri di Maggioranza che hanno a cuore il bacino elettorale di Cava d'Aliga, perché le attrezzature ci sono, ma sonnecchiano nei depositi comunali.

I bambini non sono di un territorio o di un altro, i bambini appartengono al futuro della nostra collettività!

Bernardetta Alfieri

Consigliere Comunale di Scicli (Scicli Bene Comune - IDV)

Lavori a metà

Sta diventando una consuetudine nei lavori di manutenzione non completare gli stessi lavori. Ad esempio se la squadra di pronto intervento del Comune di Scicli effettua una riparazione alle tubature dell'acquedotto o della fognatura, la stessa lascia l'operazione incompleta. Difficilmente riporta la pavimentazione allo stato in cui si trovava prima dell'intervento. Succede così che si vengono a formare delle grosse buche che diventano inesorabilmente trappole per i passanti.

Già qualche cittadino ne ha fatto le spese ed è dovuto ricorrere alle cure del medico.

È così difficile passare, a chiusura dei lavori, uno strato di asfalto?

Dentro & Fuori

di Franco Ragazzo

Braccio di ferro

Va anche sotto il nome di guerra di tiro o guerra corda. Chi di noi non ha fatto quel gioco negli anni ... A dirla più tecnicamente, si tratta di uno sport in cui agiscono forze opposte che tendono a diventare discordi. Metaforicamente, troviamo un uso quotidiano del termine soprattutto se in campagna elettorale, quando i tanti contendenti si incrociano e si scambiano i ruoli.

Dall'altra parte del mondo - come se si trattasse di un altro mondo - ci sono pervenute notizie su un braccio di ferro tra due avversari politici, un democratico ed un repubblicano: tre dispute televisive e comizi pubblici tra proclami all'americana e colpi bassi di vario tipo; gli avvocati osservatori sparsi a migliaia sul territorio la dicono lunga su temuti brogli elettorali. Comunque quello sport viene praticato ogni quattro anni e, ripetiamo, da due avversari. Stesa sui fusi, la differenza tra gli Stati Uniti e le nostre zone ci porta solo a circa sei ore, tuttavia si può ben dire che se là è giorno da noi è notte fonda su certi versanti. Non due contendenti contrapposti, invece cordate di pretendenti che tirano coi muscoli facciali, diciamo mandibolari, linguali. Così quello sport diventa specialistico! E quotidiano! Ma non abbiamo, come in Inghilterra, una " tug of war association"; da noi ci sono tante associazioni quanti sono i partiti, sempre mutabili nel numero e nel nome. Anche i tiratori mutano, nel senso che ora tirano con la destra ora con la sinistra pur restando sempre gli stessi. L'importante è partecipare al braccio di ferro. Dopo che per anni hanno tutti sostenuto che occorre cambiare la porcata elettorale che continuano a chiamare legge, ecco le tirate di corda per emettere suoni che non devono comporre musica.

Da un palco Monti denuncia che il crescente populismo in atto in Europa rischia di produrre un effetto disgregante, ossia che la corda tirata in malo modo può spezzarsi, e dall'altro i nostri che di populismo continuano a nutrirsi. La Lega chiede solo una cima della corda, per il resto è disposta a tirare contro chiunque si pone dall'altra parte. Poco più in là, Silvio perde il braccio di ferro con Angelino, un braccio durato cinque lunghe ore, e dice si alle primarie; non è stata una guerra, né una gara sportiva, solo uno scambio di affetti all'interno di un palazzo (Grazioli) che ha visto ben altro di affettuoso. Sulla corda di sinistra trovi la cordata (bistuccio tra corde) Vendola Bersani, ma non mancano sottogruppi che tirano perpendicolarmente, a croce, per smorzare o lenire l'efficacia. Renzi e D'Alema, per esempio, sono da quelle parti, mentre Di Pietro si è annullato da solo applicandosi il principio di azione e reazione. Lo sappiamo tutti che Bersani ha due braccia. Quello destro viene a volte indirizzato verso - contro Casini, colui che ci tiene a non essere vassallo della sinistra e continua a tirare moderatamente di qua e di là. Non c'è corda che si rispetti che non abbia nodi; possono servire per appoggiarvi le mani e tirare meglio, nel nostro caso si chiamano percentuali e premi di maggioranza. L'Udc, cioè Casini, si è trovato nella cordata con Silvio, ma sono tempi andati; ora andrebbe a destra, ma ... Silvio c'è. Persino Fini si è voluto spostare da quella parte (dove può andare?), e pare che il terribile Angelino gli abbia chiuso la porta in faccia mostrando i denti. Resta Beppe con i grilli e le stelle in testa. Sotto a chi tocca, il braccio di ferro è rivolto all'intero spettro politico. Evidentemente tutti tirano per il bene del paese, mica per proprio interesse.

In fine, nel paese: da una parte si spinge con tasse e iva e irpef e imu (iusu, in giù), dall'altra si tira ... la cinghia.

Tirare la corda

Forse ce n'è uno per ogni quartiere, forse sono due o tre nel paese. Vogliamo dire di quei giovanetti che montano motorette dalla marmitta eccezionalmente rumorosa, tale da rompere i timpani in qualsiasi momento della giornata; sono quasi assimilabili ad un camion che trasporta attrezzi bollenti nel cassone. Non si tratta solo di decibel inquinanti e fastidiosi, si tratta di scorrazzamenti pericolosi per loro stessi e per gli altri. Qualcuno li assimila a dei Popeye che si spostano su spinaci drive per creare e superare ostacoli. Tirano la corda e nessuno li contrasta. Gli automobilisti si vedono costretti a badare ai sorpassi a destra e a manca, restando avvantaggiati dal fatto che possono avvertire il pericolo annunciato dal frastuono; i pedoni non sanno a quale santo vigile rivolgersi. Come se fosse difficile o impossibile individuare quei tali, non tanto per punirli o multare i genitori (si preoccupano?) o ritirare il mezzo (complicatissimo), quanto per provare ad indirizzarli sulla via delle regole. Se non ora, quando?

Il Giornale di Scicli

Quindicinale di attualità, politica, cultura e sport

Tribunale di Modica - Reg. n. 4 del 6 Ottobre 1977
Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I n. 135, 97018 Scicli (Rg)
Direttore responsabile: Francesco Causarano - E-Mail: ilgiornalediscicli@tiscali.it
ABBONAMENTI: Estero € 50,00 - Annuale € 30,00 - Sostenitore € 50,00
Benemerito € 100,00 - Versamenti sul Conto Corrente Postale numero 10509974
Intestato a "Il Giornale di Scicli".

Direttore responsabile: FRANCO CAUSARANO

Redazione:
Tina Causarano, Bartolomeo Favacchio, Giuseppe Nifosi, Angelo Pirrè, Giuseppe Pitrolo, Franco Ragazzo.

Collaboratori:
Michele Agolino, Carmelo Arezzo, Giuseppe Arrabito, Francesca Assenza, Giuseppe Barone, Pasquale Bellia, Paolo Boscarino, Rudy Calvo, Monica Carbone, Giuseppe Carestia, Roberto Cicero, Guglielmo Conti, Bruno Saverio Decaro, Salvatore Emmolo, Dino Eredia, Romina Falla Marocchini, Daniela Fiorilla, Piero Guccione, Sergio Iurato, Guglielmo Manenti, Sergio Mariotta, Salvo Micciché, Giuseppe Micciché, Paolo Milittello, Pietro Milittello, Giuseppe Mineo, Lucia Nifosi, Paolo Nifosi, Giovanni Pellegrino, Emanuela Pitrolo, Guglielmo Pitrolo, Giovanni Portelli, Simone Puccia, Carmelo Riccotti La Rocca, Guglielmo Rossino, Viviana Sammito, Severino Santiapichi, Giuseppe Savà, Giampaolo Schillaci, Peppe Spadaro, Giovanni Tidona, Pippo Traina, Sergio Trovato, Piero Vernuccio, Roberto Vernuccio, Vito Zaggaro, Rosario Zaccaria, Ivana Zocco.

Foto:
Mario Zammiti, Luigi Nifosi, Pasquale Bellia, Gianni Mania, Archivio Giustino Santospagnuolo, Archivio del GdS, FotoJoe, Giovanna Autieri.

Edito da:
Associazione Culturale "Il Giornale di Scicli"
TEL 339 1611303
ilgiornalediscicli@tiscali.it

Impaginazione:
creattica
www.creattica.it

Stampa:
Tipografia LA GRAFICA
S.S. 115 n. 48 - Modica (Rg)
tel. 0932 906552 - fax 0932 772483
e-mail: tipografia@lagraficamodica.191.it

Questo Giornale aderisce
a "Oci dell'Alitalia"
Associazione Nazionale della
Stampa Periodica Locale



Volontariato

Ass. Paolo Ferro
Occorre l'aiuto di tutti

L'associazione Onlus Paolo Ferro opera nel territorio di Scicli dal 1990, la sua azione è rivolta alle persone affette da disabilità (di natura diversa). L'Associazione, grazie al contributo di numerosi volontari, rappresenta un supporto per le famiglie che hanno all'interno del proprio nucleo persone diversamente abili.

La Paolo Ferro svolge attività ludico- ricreativa per due giorni la settimana, il Martedì e il Venerdì, e assiste circa 20 utenti.

Oggi, purtroppo, non si riesce a soddisfare la richiesta di tutte le famiglie che chiedono l'inserimento di un ragazzo all'interno dell'Associazione Paolo Ferro, le risorse umane e strutturali non consentono l'ampliamento del servizio.

Grazie al tuo aiuto le cose possono cambiare, prova ad avvicinarti al volontariato e scoprirai la gioia di donare, di aiutare, di Stare Insieme- ti renderai conto di ricevere un affetto incondizionato "basta un loro sorriso per sentirti bene".

Per info telefonare al 3403342392 o inviare una email a carmelo.larocca@live.it

Il Sottosegretario Mazzamuto
ricevuto dal Sindaco

Il sottosegretario alla giustizia del governo Monti, Salvatore Mazzamuto, è stato ricevuto sabato sera dal sindaco di Scicli Franco Susino in Municipio. Accompagnato dall'avv. Salvatore Campanella, l'esponente del governo ha partecipato al convegno promosso dal Fai di Scicli sulle vicende degli ebrei in città.



Mazzamuto, già preside di Giurisprudenza a Palermo e Rettore dello stesso Ateneo, consigliere giuridico del ministro Angelino Alfano nel governo Berlusconi, è un fine cultore della storia ebraica in Italia e in Sicilia.

Suo il saggio "Ebraismo e diritto dalla prima emancipazione all'età repubblicana", apparso nel 1997 nel vol. XI, 2 degli «Annali» Einaudi.

Il sindaco Susino, al termine della partecipatissima conferenza del Fai, patrocinata dall'amministrazione, ha fatto dono di una copia de "L'Oro di Scicli" all'illustre ospite.

Post Laurea

Master della
Fondazione Garrone

Anche a Scicli una lezione per i partecipanti da tutta Italia. Chiafura e il centro storico oggetto di studio.



In pochi lo sanno ma il nome Erg sta per Edoardo Raffinerie Garrone.

E in memoria del fondatore del più grande gruppo energetico privato italiano è nata la Fondazione Edoardo Garrone, che anche quest'anno ha finanziato il Corso di Perfezionamento Universitario Post Laurea intitolato "Strategie di valorizzazione economica delle risorse turistiche culturali del Mediterraneo", in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, e l'Università di Catania.

Una lezione del master si è tenuta a Scicli, diventata ormai sede di studi nel Sudest. Venticinque studenti (provengono da tutte le regioni italiane, una è addirittura cinese, selezionati fra 300 candidati al Master) hanno studiato il modello di sviluppo culturale della città.

I corsisti hanno visitato la stanza del Commissario Montalbano e il quartiere rupestre di Chiafura, ponendosi il tema della messa in rete di beni culturali stratificati: le chiese e i monumenti della ricostruzione tardo barocca successiva al terremoto del 1693, il quartiere trogloditico abitato fino agli anni sessanta (Chiafura), i luoghi di Montalbano, la tutela di un sito Unesco (la via Mormina Penna e palazzo Beneventano).

Seguiti dalla professoressa Melania Nucifora, dalla coordinatrice Graziella Nicita, e dall'arch. Ignazio Lutri, i corsisti hanno ipotizzato strumenti di messa a reddito dei beni culturali sciclitani attraverso modalità di osmosi dell'interesse del turista che viene per visitare i luoghi della fiction e scopre poi Chiafura, o viceversa.

"La stratificazione culturale di Scicli è così intensa -ha detto nel corso della lezione la professoressa Nucifora- che rappresenta un caso di studio controverso e interessantissimo, dato che la città è un concentrato di esperienze difficilmente ripetibile in Sicilia".

Molte le domande degli studenti sul Piano di gestione del sito Unesco, che tarda a partire, e che è in attesa dei finanziamenti europei, ora che i distretti culturali sono diventati anche distretti turistici, destinatari perciò di specifiche risorse.

"Ci interessa mostrare la complessità di questo territorio -ha spiegato la professoressa Nucifora-. Per chi valorizza il patrimonio culturale è importante mostrare i beni culturali nel loro valore relazionale, nel rapporto con il territorio, lungo l'arco diacronico della storia".

In ricordo
di Angelo
Agosta

È già passato un anno da quando un componente importante della nostra famiglia ci ha lasciato, ed è nostro desiderio, grazie a questa lettera, ricordare il nostro caro Angelo e ringraziare quanti ci sono stati vicini in questo dolore che non ci abbandona.

Quando una persona che amiamo non c'è più, il vuoto che la sua assenza ha generato sembra incolmabile.

Nel momento in cui ci viene portata via, ci si sente come animali feriti a cui non resta che un ruggito disperato, nella speranza che tutto possa rivelarsi una illusione.

Ma il tempo ci fa realizzare e razionalizzare, ed è in quel momento che il dolore mostra la sua seconda faccia accompagnandosi alla rassegnazione; ci mostra ciò che è e che non si può cambiare.

Ed è solo successivamente che il cuore addolorato si apre ai ricordi felici.

Come tante istantanee, Angelo ci fa vedere, una dopo l'altra, la sua voglia di vivere, il suo sorriso, il suo essere a volte un po' scontoso, la sua generosità. E sarà proprio per questo che per noi lui sarà immortale.

Un sereno sorriso si accompagna ad un dolore che non ci lascerà mai, tuttavia, la verità è che senza dolore non esisterebbe l'amore immenso che proviamo per il nostro caro scomparso.

Il suo ricordo non abbandonerà mai le persone che gli hanno voluto bene.

Ringraziamo ogni giorno il cielo che Angelo sia stato con noi e ci abbia donato il suo amore, anche se il tempo è volato via veloce e inesorabile.

La Famiglia

ISPICA



Vendita - Villa - Rif. RifV10

Contrada Lanzagallo, sulle pendici di una superba collina con vista panoramica mozzafiato, proponiamo rustico per villa di civile abitazione, su due livelli per un totale di mq 160 di cui 140 mq al piano terra, composto da 2 stanze da letto, una cucina abitabile, soggiorno, bagno e ripostiglio, e da 40 mq al piano mansardato con due terrazze panoramiche. Terreno di pertinenza di mq 4000. C.E. "G"

COMISO



Vendita - Rustico - Rif. RifV13

C.da Biltona, villetta autonoma con doppio ingresso di mq 250 su un lotto di terreno di mq 1500 piantumato con piante ornamentali, composta da salone con camino, cucina, 3 camere da letto, 2 servizi ed una lavanderia. Piano mansardato allo stato rustico di mq 50. Completano la proprietà ampie verande. C.E. "G"

MARINA DI RAGUSA



Vendita - Villa - Rif. RifV38

C.da Gaddimeli, splendida villa su due piani di recente costruzione, composta da cucina, salone, due camere da letto, bagno, e ampia veranda coperta al piano terra e al primo piano composta da due stanze da letto due bagni e soggiorno cucina, ampia veranda coperta con vista panoramica. C.E. "G"

RAGUSA



Vendita - Villa - Rif. RifV39

Zona Pianetti, proponiamo villa signorile su due livelli con giardino di mq 2000 composta da ingresso salone con camino, due stanze letto, ripostiglio una cucina abitabile e due bagni a piano terra e appartamento interamente rifinito con parquet a primo piano. C.E. "G"

noi due
IMMOBILIARE

v.le 1° Maggio, 170
97018 SCICLI RG

tel. +39 0932 832717
fax +39 0932 835411

info@noidueimmobiliare.it
www.noiidueimmobiliare.it

Yamamay Slim

RIDUCI I CENTIMETRI,
RITROVA LA FORMA.

Via Sacro Cuore, 14 - Modica

Il Dialecto che ritorna

a cura di Giuseppe Nifosi

U cuntu/fiaba ri Feriapulusa

Quando, quest'estate, ho ascoltato (e registrato), in una narrazione, fattami in dialetto dalla signora Maria e dalla sorella, "u cuntu ri Feriapulusa", mi son detto qui c'è qualcosa di letterariamente interessante: nelle funzioni dei personaggi, nei *topoi*, e nella struttura narrativa mi sembra proprio una fiaba dei fratelli Grimm. Mi son messo subito a una lettura mirata delle fiabe dei Grimm, e non mi ero sbagliato, si trattava di una variante della fiaba che viene pubblicata nella versione ufficiale delle fiabe al numero 65 (ultima edizione in Germania 1857) con il titolo (a seconda delle traduzioni) di "Tuttapelos" o "Dognipelo", una variante filologicamente importante, secondo me, da aggiungere alla lista delle varianti, o forse, più probabilmente (della stessa opinione è il prof. Giuseppe Pirolò), sulla scia di quanto scrive Vladimir Propp - considerato il tempo storico in cui sicuramente si raccontava da noi, cioè il secondo Ottocento -, un testo parallelo a quello raccolto dai Grimm, proveniente, al pari di quest'ultimo, da una antecedente fonte comune.

La signora Maria, mi dice, aveva ascoltato "u cuntu" da bambina, cioè circa sessanta anni fa dalla signorina Rosa Pacetto, che, a sua volta, lo aveva ascoltato dalla mamma, che a sua volta dalla nonna... e siamo all'Ottocento, e poi lo raccontava alla sorella più piccola. Ma, a quanto, mi risulta, era un "cuntu" che tutte le donne anziane di Scicli conoscevano e raccontavano alle loro figlie e nipotine, pertanto un patrimonio narrativo della nostra gente come lo erano gli altri tantissimi "cunti", "dubbi", indovinelli, filastrocche, detti e modi di dire. Faccio presente che lo scrittore Italo Calvino nel 1956 (quando aveva 33 anni!) raccolse e pubblicò, trascritte in lingua italiana, con il titolo "Fiabe italiane", le fiabe in dialetto delle varie regioni d'Italia, tra le quali la fiaba "Grattula-beddattula", raccolta dal Pitrè, una variante della famosa *Cenerentola*. Il nostro "cuntu" o fiaba.

"C'era na vota nu rre e na rreggina ca nun'avèunu figghi. Gli anni passavano e figli non ne arrivavano. Un giorno, finalmente, la regina "spittava", e, dopo nove mesi, nacque una bella bambina, "na picciridda bbedda cuomu o suli". Avvenne, però, che qualche tempo dopo, la regina si ammalò e morì. Prima di morire, chiamò al capezzale il marito, il re, e cci rissa: "Ti lassu st'anièddu, sàrvulu 'nta ncasciòlu, tu m'à prummintri ca chidda ca si mintà ppi prima st'anièddu tu l'è spusari". E il re le fece solenne promessa.

Passarono gli anni e la bambina si era fatta una fanciulla bellissima. Un giorno, mentre girava per le stanze del castello, entrò nella stanza dove la madre era morta e, con la curiosità tutta femminile, si mise ad aprire i cassetti e ad ammirare la biancheria intima della madre e cosa trovò?, trovò il bellissimo anello. Tutta contenta, se lo mise al dito e andò a farlo vedere al padre. "Figghia mia, cchi facisti?, ora tu l'è spusari a-mmia, priedi accussì lassau ddittu ta matri". "E cuomu po' ssiri?, cci arrispuimiu a figghia, la quale scoppì in un pianto dirotto, e poi disse al padre: "Dammì un po' di tempo".

Tutta la notte non poté dormire. L'indomani mattina andò dal prete a confessarsi, ben determinata a non commettere peccato sposando il padre. Il prete le disse di non preoccuparsi, una via d'uscita l'avrebbero trovata. "Cei-à ddiri a ta patri ca ppi spusàriti tu vuoi na vistina cco suli rraggianti. Viri ca iddu nun ta po' ffari". Lei lo riferì al padre, il quale si mise alla ricerca di un sarto che fosse in grado di confezionarle un abito del genere, ma nessuno di quelli interpellati si disse disponibile e in grado di poterlo fare. Contrariato e arrabbiato, imprecò: "Riàvulu!". A dire quella parola e a vedere, prima da lontano e poi vicino un uomo vestito di nero, con la testa abbassata, fu tutt'uno: "Cchi-è-ca vuoi ca mi chiamasti, cchi ce'è?". "Ce'è ca ma figghia vò na vistina cco suli rraggianti". "Nun ti preoccupari, rumani a stissa ura vieni cca, ca a truovi".

Il padre, rasserenato, tornò al castello e disse alla figlia che sarebbe stata accontentata. Il giorno dopo si recò in quel posto del giorno prima e trovò l'uomo con un pacco sotto il braccio. Lo ringraziò, tornò a casa e consegnò il pacco alla figlia. Era un abito bellissimo con il sole raggianti. Ma la figlia, in cuor suo, "aggitata", pensò di andare di nuovo dal prete a chiedere consiglio. Questi, dopo aver ascoltato il racconto della principessa, pensò: qui c'è la presenza del maligno, "cca ce'è a manu ro Bbruttu Bbestia", ma di questo suo pensiero non disse niente alla ragazza. Le disse, invece: "Ora dovrai chiedere a tuo padre "na vistina cca luna splendenti e tutta stiddi stiddi, viri ca nun ta po' ffari". Si ripeté la scena del giorno prima: lei andò a riferirlo al padre, il padre andò dall'uomo vestito di nero, e questi il giorno dopo gli consegnò un altro abito bellissimo, tutto ricamato con la luna splendente e migliaia di luminosissime stelle. Il prete, questa volta, non ebbe dubbi, e pensò una cosa che il diavolo non sarebbe stato in grado di fare. Le disse: "Ora dovrai chiedere a tuo padre che ti faccia confezionare "na vistina tutta crugi crugi", vedrai che di sicuro non te la potrà portare". Il padre avanzò la richiesta all'uomo vestito di nero, il quale, questa volta, si mostrò perplesso, tuttavia lo rassicurò

che il giorno dopo gliel'avrebbe consegnata. E così avvenne. Al diavolo le croci non venivano bene, cci vinièunu tutti strammati, stuorti, con tutto ciò, ci lavorò al meglio e gliela consegnò.

Arrivati a questo punto la principessa disse al prete: "E ora cca-ma ffari". E il prete: "Allura, u sai cchi ffai? Scappa. Ti prucuri na peddi ri sceccu cco pilu e ddui palummi bbianchi e ti-nni vai". Arrivò al castello che c'erano tutti preparativi che doveva sposarsi l'indomani. Disse ai servi che voleva una pelle d'asino col pelo e due colombe bianche e quelli le portarono l'una e le altre. La mattina presto, quando doveva farsi il bagno, disse ai servi che lei, quel giorno, il bagno desiderava farlo da sola. Si chiuse nella stanza, aprì il rubinetto dell'acqua, prese le due colombe, le legò insieme ala con ala, e le mise nell'acqua, e così le colombe, con le ali, sbattevano continuamente l'acqua, e quelli di fuori pensavano: "Accamòra idda si sta faciennu u bbagnu". Lei, invece, si mise addosso la pelle d'asino, in un piccolo involto, "nna na truscitredda" mise "i tri bbistini", e andò via. Quelli di fuori, quando si stancarono di aspettare, vanno per aprire la porta e "pigghia nun ce'era". Allora il re la fece cercare per tutto il regno senza poterla trovare.

La principessa, "camina ca ti camina", la sera, "sfinita", vide da lontano un castello, "ricia: ora mi-nni vaju dda, virimù se mi fanu rormiri ppi sta notti". Arrivò lì e "tuppuliau". I servi, che andarono ad aprirle, quando la videro tutta pelosa: "Maria!, cchi-è sta cosa ca vinna?, assiri tutta chyna ri pilici". "Maria!, facitimi trāsiri, ppi sta notti, macari ca ruormu nno jaddinaru, ca puoi rumani mi-nni vaiu". Così, impietositi, la fecero entrare e lei si mise a dormire "nno jaddinaru", e stava lì, le portavano qualcosa da mangiare e lei rigovernava le galline e teneva pulito il pollaio, e per il fatto che era tutta pelosa la chiamarono: *Feriapulusa*.

Ora i regnanti di questo castello avevano un figlio maschio, che era troppo bello ed era in età da sposarsi. Decisero di dare una festa per far conoscere al figlio le principesse dei castelli vicini. Per tre sere al castello ci furono banchetti e balli. *Feriapulusa* chiese ai servi se anch'essa poteva salire su a vedere quelli che banchettavano e ballavano, e i servi la riprendevano: "Unn'agghiri tu, ca si tutta nerasciata e ca fai jètu!". "Macari quantu talu na filazza a portia?". "Nun pò ssiri". Allora lei cosa fece? a menza festa, si lavò per bene, indossò a prima vistina, e acchjanau dda supra unni abballauu. Il figlio del re, appena la vide, lasciò perdere tutte le altre e si mise a ballare solo con lei. Le regalò pure un anello. Solo che a un certo punto, "pigghia e scumpariu". La cercano dappertutto e non la trovano. Passiamo alla seconda serata. Lei indossò l'altra "vistina, chidda cca luna splendenti e i stiddi ca brillauu". Come la sera precedente: mentre tutti ballavano, si presentò bellissima. Il principe, appena la vide, si mise a ballare con lei e le regalò un paio di orecchini. Solo che a un certo punto, "cuomu fu e cuomu nun fu", lei sparì. E andiamo alla terza serata. Lei si presentò cca vistina tutta crugi crugi, ca era bellissima, macari ca i crugi nun'erunu perfetti". Il principe, appena la vide, si mise a ballare con lei e le regalò un bellissimo orologio o una collana, a detta delle mie due narratrici. "Sulu ca a nerutu puntu idda spariu. E nun si putia truvari".

Allora il principe si ammalò. Il re chiamò tutti i dottori e i sapienti del regno. Niente, non c'era nulla da fare. Di giorno in giorno peggiorava. I cuochi non sapevano più cosa cucinargli di appetitoso pur di fargli mangiare qualcosa. Qualcuno si ricordò che al principe piacevano tanto "i mpanati": "Ora ci facimù i mpanateddi". Si misunu a mpastari a pasta e a gghiardiri u furnu. Mentre impastavano si presentò lei, *Feriapulusa*: "Ma rati tanticchia ri pasta macari a mmia". "Bih!, leviti ri cca. Mpazzàmu ca ti cara coccu pilu". "Iu npuzzauddu i pasta picca, vuogghiu". Si fece così pietosa che gliela diedero: "Basta ca ti lievi ri cca.". E si-nniu nno jaddinaru, stirau a pasta e nna mpanatedda cci misa sti tri costi: a mièddu, l'orecchini e u rraloggiu/ a collana. E andò per farsela infornare. Quando gliela infornarono, si mise a ballare e cantare: "A mia pozza abballari e i vuosci tutti sa na scacari". Ppiddaveru, ierru a rapierru u furnu, chiddi ri riddi tutti scacati, e a sua cuomu na rosa. "E ora cuomu a-ma ffari?". "Cci rati mia". Stando così le cose, presero la sua, la misero in un vassoio e la portarono al principe.

Il principe si mise a mangiare di malavoglia, ma quando aprì a mpanatedda e vide i suoi tre regali, impazzì, "mpazziu". Subito, ordinò che tutti i servi della cucina venissero da lui. "Maria!, mischina nui, cchi cci truvau coccu pilu?. "Chiamati ppi sabbutu cu ficcia sta mpanatedda". "Niatri a ficiumu". "No". E glielo dovettero dire. Andarono da *Feriapulusa*, ricia: "Acchiàna". "Bih!, cchi-è-ca vulliti?. "Camina ca ti vò u principi". Quando si presentò al principe: "Unn'è ca a statu ficcata?, dove sei stata nascosta finora? leviti ri ncuiddu chi-è-ca cci-ai misu". Ci misunu na bella vistina e misciu sta bbella fanciulla. Allora lei raccontò tutta la sua storia, come il padre voleva sposarla e come lei si era rifiutata, e poi era scappata via. Allura ficiumu l'anunziu ca s'avieimiu a spusari. Ficiumu a festa, e stesunu filici e cumbienti e a nniatri nunni rèsunu nenti.

Ebrei a Scicli

Due appuntamenti culturali in città pongono all'attenzione la presenza storica dei giudei nei quartieri Bauso e Senia. Un libro scritto da un geologo accomuna la città dei tre valloni al popolo eletto. Il FAI fa scoprire i quartieri ghetto.

Il Talmud scritto a Scicli

Scicli e gli Ebrei: è una storia che non tutti conoscono, ma che potrebbe essere scritta. Lo ha fatto Massimo Melli, geologo dalla brillante carriera per alcune delle più importanti aziende petrolifere, che, alla sua prima opera letteraria, ha voluto accomunare la città dei tre valloni al popolo eletto. "Il Talmud di Scicli", si intitola così il libro di Melli, edito dal Minutod'oro Edizioni, che è stato al centro di un articolato dibattito tenutosi a Palazzo Spadaro: Scicli è stata una città vicina agli ebrei, proprio durante le persecuzioni che dovettero subire. Gli sciclitani non soltanto non torsero un capello agli ebrei, ma anzi li scortarono fino a Pozzallo da dove presero il mare, riuscendo a mettersi in salvo.

Ma questo dato, che potrebbe dare la sensazione di trovarsi di fronte ad una rievocazione storica, non deve trarre in inganno, visto che il "Talmud di Scicli" è un libro in cui in maniera a tratti narrativa, a tratti più scientifica, vengono messi in discussione la vita, l'universo, Dio stesso e tutti gli strumenti della sua creazione. Il libro è articolato in due componenti principali, una componente narrativa e una componente scientifico-religiosa: partendo dal concepimento di una particella elementare che viene chiamata Logone (da Logos) dall'autore, il Talmud di Scicli si impenna su un dialogo lungo e articolato fra due amici: Leo (dietro cui si cela Massimo Melli) è un cattolico italiano, Jacob (dietro cui si cela l'altro autore del libro, Aharon Nathan), è un ebreo iracheno. Iniziano insieme un viaggio spirituale, fatto di una fitta corrispondenza e di alcune riunioni in giro per il mondo: Londra, Svezia ed infine Scicli, mettendo in discussione la teoria del Big Bang e cercando di non farla contrastare con la concezione religiosa (cattolica od ebraica che sia) della Creazione.

Tutto prende lo spunto da un'occasione che si presenta a Leo: quella di un avanzamento di

carriera, ormai inaspettato, che lo riporterà dalla Libia in Italia, e proprio in Sicilia. Un episodio che accade a Leo nello stesso giorno di un altro evento positivo, l'essersi salvato, cioè, da un branco di lupi nel deserto e che fornisce l'occasione al geologo di porsi una domanda, di porla al suo amico Jacob e di porla dunque al lettore: la buona sorte che gli era capitata era stata un atto di Dio o lui aveva lavorato sodo per meritarsela? E, dunque: le cose che ci succedono, belle o brutte che siano, sono predefinite o siamo noi stessi a costruirci il nostro destino? Entra qui in ballo il sottotitolo de "Il talmud di Scicli", e cioè l'analisi del Dio delle probabilità, quello che di primo acchito ad un cattolico potrebbe sembrare un ossimoro e che invece, nel corso della serata dedicata alla presentazione dell'opera di Melli, è stato spiegato come non sempre sia così. Ad interloquire su questo e su altri quesiti, oltre all'autore, anche Alessandro Pluchino, ricercatore in fisica dei sistemi complessi all'Università degli

studi di Catania e padre Ignazio La China, sacerdote di una delle parrocchie più devote di Scicli, San Giuseppe.

Tre diversi punti di vista, quello di un "uomo di scienza", quale potrebbe essere Pluchino, che però non assume posizioni deterministiche quanto razionali; quello di un "uomo di chiesa" che non ha voluto arroccarsi sui dogmi che la sua fede può imporre, ma che ha partecipato alla discussione, mettendosi in discussione; e il punto di vista dell'autore, un cattolico con origini ebraiche che non ha disdegnato teorie scientifiche spiegate nel suo Talmud di Scicli a corredo del suo credo.

Un libro, per quanto articolato e impegnativo nei concetti, godibilissimo e divertente nelle sue parti narrative, e che lascia spunti non soltanto a discussioni contingenti, ma anche future, dal momento che ci sono appunti finali che riguardano uno snodo centrale per tutte le religioni: l'Anima e l'aldilà.

Chiara Assenza

Musica

I concerti di Palazzo Spadaro

Il calendario dell'Associazione Amici della Musica "Peppino Cultrera" di Scicli

Tutto prende lo spunto da un'occasione che si presenta a Leo: quella di un avanzamento di



Cronache dal Cinema

di Vito Zaggarro



Giovanesi, Bianchini e Bertolucci

Molti i film italiani su cui riflettere. Di alcuni, appena proiettati al Festival di Roma – in questo momento alle sue battute finali – avremo modo di parlare le prossime volte (ad esempio *Acciaio* di Stefano Mordini, tratto dal romanzo della Avallone, *Ali ha gli occhi azzurri* di Claudio Giovanesi, spin off del precedente documentario del regista Fratelli d'Italia, *Il sole dentro* di Paolo Bianchini, ecc.).

Ma ora va detto di altri film usciti tra festival di Venezia e questo autunno. Un film importante è certo *Io e te* di Bernardo Bertolucci. Dedicato al fratello Giuseppe, morto prematuramente pochi mesi fa, l'ultima opera del regista parmense è tratta da un romanzo di Niccolò Ammaniti. Uno scrittore ancor giovane, ex (cosiddetto) "cannibale", le cui trame sono diventate territorio privilegiato per i cineasti: *Io non ho paura* messo in scena da Salvatores, e prima *L'ultimo capodanno* di Marco Risi, *Branchie* di Raniero Martinotti, *Il siero della vanità* di Alex Infascelli. E ora *Io e te*, che Bertolucci declina in versione ottimistica, con un finale che apre alla speranza dove il romanzo si concludeva in maniera tragica (la stessa cosa, del resto, era successa nel caso dell'adattamento di *Io non ho paura*). A parte il finale, però, la storia del romanzo e quella del film sono simili: un ragazzo scontroso e solitario approfitta del pretesto della settimana bianca per stare un po' per conto suo. Finge di partire per la montagna, e invece si ritira nella cantina di famiglia, un vasto seminterrato dove si può vivere se bene organizzati. E così inizia la volontaria clausura del ragazzo, felice della sua solitudine. Solitudine che viene presto interrotta, però, dall'arrivo inaspettato della sorellastra di lui, figlia del primo matrimonio del comune padre, una tossica che vive border line e che non ha un posto da dormire. Come si può capire, tra i due fratellastri nascono col passare dei giorni una complicità e una solidarietà che non avevano mai provato.

La macchina da presa di Bertolucci penetra le viscere di questa cantina, che man mano diventa sempre più metaforica: un labirinto psicanalitico che rimanda a quello dell'inconscio, vissuto da due esseri umani difficili, che hanno un rapporto conflittuale con la famiglia e con la vita. Il regista li osserva con attenzione e curiosità da entomologo, come fa il giovane protagonista col formicaio che si è portato in cantina e che osserva con la lente di ingrandimento. Quella lente è un po' la chiave metaforica del film, come fosse lo strumento per analizzare, con un obiettivo macro, la realtà.

Bertolucci, anzi, avrebbe voluto girare il film in 3D, considerando quella tecnica un giusto modo per entrare dentro gli spazi claustrofobici dello scantinato. Poi il progetto è abortito per ragioni produttive, ma l'idea del regista rivela il suo progetto ideologico. Bertolucci indaga la realtà messa al suo livello: lui, che ora sta su una sedia a rotelle per un problema alla schiena, viaggia in un mondo più limitato di quanto non fossero quelli di *Novecento* o de *L'ultimo imperatore* (e che assomiglia semmai al microcosmo dell'appartamento di Ultimo tango a Parigi), e lo percorre con intensità e delicatezza. Toccati, come spesso accade nel cinema di Bertolucci, alcuni momenti, come il ballo tra i fratellastri, ai limiti dell'incesto, o la "sfilata di moda" della ragazza che si prova gli abiti (vecchi ma vintage) della vecchia padrona di casa. "Momenti sensibili" del film – come si dice – che confermano la mano di un grande regista, nonostante i suoi acciacchi fisici.

Altro regista di talento, anche se di un'altra generazione, è di certo Silvio Soldini, il regista di *Pane e tulipani*, che propone un film "leggero", *Il comandante e la cicogna*. Un film che sembra fatto col piglio dell'opera prima, un po' come avviene nell'ultimo Virzì; ed è un argomento di riflessione, perché può segnalare il desiderio di un certo cinema italiano di ripartire da zero, cercando forme nuove. Il plot del film è esile, anche se colto: è una serie di storie viste dall'alto, con ironia, come viste dalle statue della città. Tra queste, svetta il monumento equestre a Garibaldi (il comandante), che osserva e giudica dall'alto. Ma c'è anche una cicogna, con cui il piccolo protagonista ha fatto amicizia, che vola e guarda anch'essa la città dall'alto. Come si vede, si tratta di un film vagamente surreale, tenuto sul filo sottile – forse non riuscitissimo – tra spleen e sorriso, interpretato da una serie di bravi attori: Valerio Mastandrea, Alba Rohrwacher, Luca Zingaretti.

Viene poi un'altra generazione ancora; ed ecco *L'intervallo* di Leonardo Di Costanzo e *Gli equilibristi* di Ivano De Matteo. Quest'ultimo, in particolare, è un film duro e poco consolatorio, che racconta una storia tipica dei conflitti dell'oggi: un marito che si separa dalla moglie per un tradimento apparentemente banale, e che finisce sul lastrico. Non ce la fa a pagare gli alimenti, non regge allo stress e al ritmo dei debiti, piomba nel degrado e nella depressione, e finisce per dormire in macchina, sino a meditare il suicidio. Anche qui è protagonista Mastandrea, un attore bravo e duttile, capace di passare dal dramma alla commedia e viceversa. A proposito di commedia, sorprende in positivo *Viva l'Italia*, il film di Massimiliano Bruno (che aveva già firmato il non spregevole *Nessuno mi può giudicare*) che radiografa parodicamente il Bel Paese. La storia – il cui meccanismo iniziale è forse preso in prestito da un film hollywoodiano, *Liar Liar* – è quella di un onorevole che, dopo un piccolo ictus, non riesce più a dire bugie. E quindi viene fuori la "verità": sulla politica, sui soldi, sulle elezioni, sulla famiglia, sul sesso, sulla bellezza. La verità (la "Veritààààà", come titolava il suo unico film da regista Cesare Zavattini) travolge tutto come un tifone, portando freschezza e un franco sorriso. Bruno riesce a non entrare nella volgarità e fa di questo plot che avrebbe potuto essere qualunque un ritratto impietoso dei nostri politici e della nostra società, agli albori di una Terza Repubblica che forse non sarà migliore della Prima e della Seconda.

Giudei, uomini, sinagoghe

di Ignazio La China

La Delegazione FAI (Fondo Ambiente Italiano) di Scicli, con il patrocinio del Comune, nell'ambito di FAI Marathon, ha organizzato, sabato 3 novembre, presso il Salone di Palazzo Spadaro, un itinerario virtuale attraverso mappe e documenti riguardanti la presenza giudaica in Sicilia e in particolare a Scicli dal titolo "Giudei a Scicli. Uomini, campagne e sinagoghe".

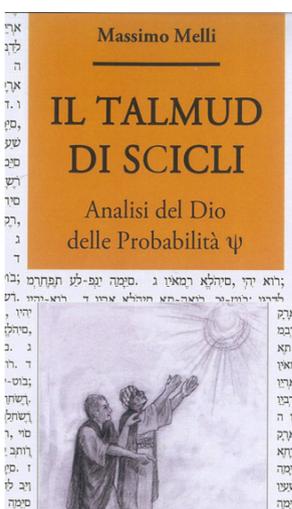
Dopo la presentazione da parte degli organizzatori, il sottosegretario alla giustizia del governo Monti, Prof. Salvatore Mazzamuto, qui in veste di cultore della storia ebraica siciliana e italiana ha dato il suo saluto ai presenti.

La prima relazione è stata tenuta dal Prof. Dott. Vittorio Maria Rizzone, della Facoltà Teologica di Sicilia, che ha accompagnato l'uditorio lungo un itinerario alla scoperta degli ipogei e delle varie tombe presso cimiteri di tradizione ebraica nella Sicilia sudorientale, specie dell'età tardo antica, illustrando anche iscrizioni sepolcrali e altri reperti connessi. Interessanti le notizie su Catania (da dove provengono gran parte delle iscrizioni), su Noto antica (con la famosa grotta del carciofo, che in realtà altro non è che l'immagine di una menora, il candeliere a sette braccia del culto ebraico e che è l'immagine che si ritrova più frequentemente anche in altri luoghi legati alla presenza ebraica nel nostro territorio, a volte quasi a delimitarne lo spazio per le ben conosciute regole circa

la purità); e sulla vicina Santa Lucia di Mendola, dove il complesso ebraico insiste in parte sul complesso della basilica basiliana; su Siracusa e le tombe presso i Cappuccini; sulla iscrizione in lamina di rame di chiaro sapore apotropico rinvenuta presso Priolo; sulle realtà più vicine a noi ritorvate in contrada Gisira a Modica e in contrada Piombo a Scicli. Completava il quadro il raffronto con gli ipogei di Rabat a Malta negli accenti di continuità e di difformità con quelli siciliani esaminati. Illuminanti le considerazioni finali, sulla secolare presenza di ebrei nei nostri territori e in particolare sulle relazioni tra ebrei e cristiani e sulla ricerca della affermazione reciproca della loro identità.

Il Prof. Dott. Giovanni Distefano, direttore del Museo di Kamarina e libero docente presso l'Università di Calabria, è poi entrato nello specifico sulla presenza degli ebrei a Scicli, rifacendosi abbondantemente agli studi di Giovanni Morana compiuti nell'archivio di Stato di Ragusa e nella sua sezione di Modica. La presenza degli ebrei a Scicli è attestata dalle tracce rimaste nella toponomastica, nei cognomi (Rizzone, Scimone...), e nella abbondante messe di atti notarili da cui si evincono la vivacità della vita della comunità ebraica di Scicli (strutturata organicamente coi suoi responsabili e i suoi rappresentanti) e i complessi rapporti civici e commerciali intessuti con gli altri cittadini e le maestranze della

città (c'erano ebrei vignaiuoli, coltivatori di canapa, commercianti, mugnai, fabbri, banchieri...). L'attenzione si è poi posata sull'esistenza a Scicli di una antica sinagoga, in grotta, nelle vicinanze della chiesa di San Matteo di cui si possiede un'ampia documentazione e che poi viene acquistata e passata ai privati. Il quartiere della Iudeca si estendeva infatti nella zona del Vausu, proprio sotto la chiesa di San Matteo, lungo una strada che correva parallela dalla parte di Chiafura lungo il costone del colle. Un'altra sinagoga (una seconda o una nuova al posto di quella antica?) potrebbe essere individuata presso la via Senia in contrada Xifazzo. Ma anche nelle contrade fuori città era attiva la presenza di ebrei (Musebi, Pozzo dello Giudio, Samuelli, Cappitta), il cui numero è stato calcolato in circa 150-170 persone divisi in circa 40 famiglie di cui in parte si conoscono i nomi e si possono ricostruire i legami parentali. Una presenza dunque ricca e arricchente che va al di là della cacciata del 1492 e che rivela tracce ancora nei due secoli seguenti e che forse deve essere ancora pienamente studiata. Peccato che alla fine non sia stato dato nessuno spazio ad un confronto con gli intervenuti – una platea folta e fortemente motivata da interessi specifici per gli argomenti trattati – che sicuramente non avrebbe potuto che arricchire ancor più una serata già ricca e preziosa.



Prendono nuovamente il via i concerti di musica classica organizzati dalla Associazione musicale "Peppino Cultrera" di Scicli, sotto la direzione artistica del M° Francesco Mirabella e con il patrocinio del Comune di Scicli.

Giunti alla V edizione, la stagione concertistica 2012-2013 prevede 13 appuntamenti con artisti provenienti oltre che dall'Italia anche da Germania, Georgia, Bulgaria, Russia e USA.

Assoluto il livello artistico dei musicisti coinvolti in quella che rimane l'unica realtà culturale sciclitana dal così vasto periodo calendarizzato.

Il concerto di apertura sarà domenica 18 Novembre alle ore 19:30. Ad aprire le danze saranno due docenti del prestigioso conservatorio di Mosca, Victor Abramian al violino e Valery Piassetsky al pianoforte, che regaleranno al pubblico sciclitano alcune tra le pagine più belle scritte per tale formazione, come la famosa sonata di Frank in La min.

Tutti i concerti sono come sempre ad ingresso gratuito e come di consueto in Via Mormina Penna presso Palazzo Spadaro.

Non ci rimane che augurarvi buon ascolto, nella speranza di vedervi più numerosi che mai a questi eventi dall'alto profilo culturale.

"Amici della Musica Peppino Cultrera - Scicli"

Ecco il calendario completo dei 13 appuntamenti:

- Domenica 18 Novembre h. 19,30 DUO ABRAMIAN - PIASSETSKY Violino - Pianoforte LA GRANDE SCUOLA RUSSA

- Sabato 24 Novembre h. 19,30 CONCERTO ALLIEVI MASTERCLASSES
- Sabato 15 Dicembre h. 19,30 DUO TERLIZZI Violino - Pianoforte UN SECOLO DI MUSICA ITALIANA
- Sabato 12 Gennaio h. 19,30 ALESSANDRO DI MARCO Pianoforte EROISMO BEETHOVENIANO
- Sabato 26 Gennaio h. 19,30 DUO BLAIOTTA - MIRABELLA Pianoforte 4 mani SPLENDORI DELLA MUSICA SINFONICA
- Sabato 9 Febbraio h. 19,30 DUO BUCCINI - PEROLINI Violino - Arpa il trionfo della melodia
- Sabato 23 Febbraio h. 19,30 GIUSEPPE LO CICERO Pianoforte SPAGNA E FRANCIA
- Sabato 9 Marzo h. 19,30 GEORGI MUNDROV Pianoforte DANCING KEYS
- Sabato 16 Marzo h. 19,30 KOBERIDZE - NOTANICOLA Mezzosoprano - Soprano ROMANTICISMO A DUE VOCI
- Sabato 13 Aprile h. 20,00 RANDALL BENWAY Pianoforte Programma da definire
- Sabato 20 Aprile h. 20,00 ENSEMBLE CALLIOPE Pianoforte - Corno - Oboe LA MUSICA TRA PAROLE E IMMAGINI
- Sabato 4 Maggio h. 20,00 FAILLA - PASTORELLI Basso - Tenore DALL'OPERA ALLA ROMANZA
- Sabato 18 Maggio h. 20,00 DUO PIANISTICO ITALIANO Pianoforte 4 mani 200 ANNI DI MUSICHE A 4 MANI

Cibo e Cultura



“...a novembre mosto in tino gorgogliando divien vino”

Maria e Franco Carrubba per la rubrica mensile “Cibo & Cultura” del ristorante “Quore Matto” di Scicli (0932/841044 - 340/1205011), propongono ai lettori del GdS un piatto che ha il sapore e il profumo del nostro mare, il Mediterraneo: “Rana pescatrice al forno” (*Lophius piscatorius*, conosciuta principalmente come rana pescatrice o anche coda di rospo, è un pesce appartenente alla famiglia Lophiidae). Questo piatto è senza dubbio elencato nei menù preferiti del Commissario Montalbano, ma è chiaro che è anche una pietanza gradita a tutti coloro che amano la cucina marinara semplice ma di gusto raffinato quale è la pescatrice, facile da trovare nelle peschierie del pescato fresco anche in questo periodo.

Occorrente per 2 persone:

mezzo kg di rana pescatrice pulita (chiedere sempre al pescivendolo di tagliarla, pronta per cuocerla al forno)

4/5 patate

500 gr di pangrattato

1 limone, 1 aglio, sale e olio e.v. d'oliva q.b.

Preparazione:

Dopo aver lavato il pesce sotto l'acqua fredda e asciugato con carta assorbente, lasciarlo a bagno col succo di un limone per una mezz'ora. Nel frattempo preparare, in un piatto da insalata, un trito con pane grattugiato, aglio tritato, sale e circa 100 gr di olio d'oliva e mescolate bene per amalgamare il tutto. A piacimento si può aggiungere un rametto di timo selvatico. Sbucciate le patate e tagliatele a fette spesse circa mezzo cm. Scolate il pesce, ungetelo bene con l'olio d'oliva usando le mani e cospargetelo con il trito appena fatto cercando di pressare (senza esagerare!) in modo da ricoprirlo interamente. Adagiate il pesce in una teglia unta spolverandolo di sale e pepe. Prendete le patate ed eseguite la stessa operazione, mescolandole al trito e pressando in modo da formare, appena cotta, quella crosticina così croccante e dorata. Distribuirle, quindi, nella teglia a fianco al pesce cercando di non sovrapporle troppo altrimenti non cuociono bene. Come ultima cosa versare l'olio d'oliva a filo e infornare a 200° per 30/40 minuti ricordandosi di girare le patate a metà cottura. Come contorno si può aggiungere delle bruschette con crema di zucca e bietola al vapore. Il vino che si consiglia gustare con questo piatto è un nettare nostrano, il “Salipetrj”, dal colore giallo ambrato, della cantina Armosa - Scicli - di Michele Molgg, ottenuto da uve Moscato Bianco. È un vino di rottura, anti-conformista e il risultato della sperimentazione di riportare l'uva al centro dell'attenzione dimenticando la tecnologia della vinificazione in bianco, volendo far riscoprire ed esaltare i profili aromatici nella loro integrità varietale. Servire in calici di media ampiezza ad una temperatura di servizio tra i 16° - 18°C.

Lo staff del ristorante Quore Matto vi augura buon appetito e vi dà l'arrivederci al mese di dicembre con un'altra nuova ricetta.



Occhio alla promozione!

Ancora in questo periodo il “Quore Matto” propone dei buoni menù fissi a prezzi davvero irresistibili.

Miss Italia dall'Argentina in Sicilia



Aylen Nail Maranges tra il Sindaco Susino (a destra) e l'Assessore Iurato (a sinistra)

Aylen Nail Maranges ha vinto la corona di Miss Italia nel Mondo 2012 edizione speciale, dedicata alle straniere residenti nel nostro paese. È argentina, ha 25 anni, viene da Rosario e da qualche anno è arrivata in Italia conoscendo così Alessandro, il suo fidanzato.

Aylen decide di rimanere a vivere nel paese del suo nuovo amore, e dunque si trasferisce definitivamente a Ispica, in provincia di Ragusa, dove oltre al suo amore trova anche un lavoro che le piace fare, la barista. Aylen però sin da piccola coltiva un sogno, entrare nel mondo dello spettacolo, ama le passerelle, le piace fare la modella. Conosce così l'Associazione Dimensione Moda & Management. Aylen inizia a così a sfilare, l'Ass. DM&M la iscrive a diversi concorsi di bellezza.

Grazie alla sua tenacia e alla sua simpatia riesce ad arrivare alla finalissima del concorso Miss Italia nel Mondo, che per la prima volta nella sua storia, viene assegnato alle ragazze straniere che vivono in Italia, una novità assoluta rispetto alle edizioni passate, per il concorso creato da Enzo Mirigliani nel 1991 e dedicato alle ragazze con origini italiane residente all'estero. Patrizia Mirigliani ha spiegato di aver deciso di organizzare un'edizione speciale, così diversa dalle precedenti per far vivere a queste ragazze il fascino, la curiosità di Miss Italia e di assegnare a una di loro un titolo che rispecchia la linea seguita in passato da suo padre Enzo nell'ambito del Concorso, cogliendo i cambiamenti e le trasformazioni che la storia ci offre.

Ecco allora Aylen, eccola in tutta la sua bellezza e simpatia mentre scende le scale del Palazzetto dello Sport di Montecatini Terme, il tutto trasmesso in diretta su RAI UNO. È un sogno che si realizza per i suoi connazionali, per i suoi amici di Ispica, per l'Associazione Dimensione Moda & Management. Fabrizio Frizzi, conduttore della serata, intervista le finaliste e poi il verdetto. Aylen viene incoronata Miss Italia nel Mondo 2012 ed entra così nella storia del concorso di bellezza più importante in Italia.

Sabato 22 settembre Aylen torna ad Ispica per la prima volta con l'importante corona, dove viene ricevuta dal sindaco Piero Rustico e dalla giunta comunale, lì si svolge una sobria cerimonia, la festa è fuori, dove Aylen viene accolta da tanta gente.

Il giorno successivo Aylen viene ricevuta a Scicli, dal sindaco Franco Susino e dall'assessore Vincenzo Iurato, che consegnano alla Miss il titolo di Ambasciatrice di Scicli nel Mondo, grazie allo stretto legame, quasi familiare, con l'associazione sciclitana Dimensione Moda & Management.

Barocco Slow Coast Winter

Lettera alle Associazioni per aderire al programma invernale.

Gentilissimi,

Barocco Slow Coast Winter 2012 è in corso di preparazione. L'obiettivo è quello di mostrare la produzione culturale e più in generale l'ospitalità di Scicli e dei Soggetti Attivi della Società Civile che la compongono, in un periodo, come quello a cavallo del Capodanno, nel quale sono usualmente presenti in città i residenti che durante l'anno - per lavoro o studio - vivono altrove, nonché coloro che hanno acquistato casa a Scicli e durante l'anno risiedono nella loro città o comunque altrove.

Ogni Associazione è invitata a inviarci l'adesione e il programma delle proprie attività all'indirizzo info AT baroccoslowcoast.it (sostituire @ al posto di " AT "). Non è necessario organizzare attività per l'occasione, poiché è sufficiente inviarci quelle attività che avete già previsto di svolgere nel periodo dicembre - gennaio.

Da parte nostra inseriremo il vostro programma nel nostro sito o, se preferite, inseriremo il link al vostro sito; in ogni caso, agiremo gratuitamente, ma senza alcun obbligo o responsabilità da parte nostra. Le Associazioni costituiscono la parte strutturata della Società e pertanto possono essere soggetti attivi molto più facilmente dei singoli. Ci aspettiamo un vostro produttivo coinvolgimento.

Diverse Associazioni hanno già aderito per iscritto e fra queste citiamo L'Isola, Esplorambiente, Maremotu, Baroccoinbici FIAB e altre ancora stanno per aderire.

Vi invitiamo a visitare il sito www.baroccoslowcoast.it e a tenervi informati anche mediante Facebook, sul quale siamo presenti.

Cordiali saluti

Giampaolo Schillaci

A Modica il 3° Job Sud

Il Terzo Job Sud torna quest'anno con numerose novità, tra le principali l'ideazione di un'Area Training e la forte diversificazione dei sei momenti formativi.

Il salone del lavoro e della formazione di Modica quest'anno non sarà solo momento e luogo di incontro tra giovani in cerca di lavoro e aziende con posizioni aperte, ma offrirà anche sei diversi Workshop, in cui professionisti nazionali e regionali, metteranno a disposizione le loro esperienze lavorative, il loro know how e la loro professionalità. Dal team building al web social marketing, le tematiche dei workshop sono ben strutturate e selezionate tra le più importanti attualmente nel mondo del lavoro. Per i partecipanti sarà l'occasione di migliorare le loro competenze professionali e personali.

Altra novità di questa edizione è l'istituzione di un'Area Training, gestita da esperti di risorse umane, nella quale i partecipanti potranno usufruire della loro competenza per affrontare al meglio il colloquio e “prendere consapevolezza che questo ha un ruolo centrale all'interno del processo di selezione”, come afferma Maria Luisa Gentile, consulente HR in Job Sud.

ROTTAMAZIONE

Offerta Rottamazione

Portaci il tuo vecchio occhiale riceverai

uno sconto del
30%

da spendere nell'acquisto di un nuovo modello!!

Progetto vista sul mondo

RANDAZZO

CENTRO VISTA
PROFESSIONISTI NELLE LENTI PROGRESSIVE IN HD
Scicli (RG) - Piazza Italia, 37-38

Aiutare
chi non vede bene:
la nostra
Missione!

Scade il 29/DICEMBRE/2012

gli occhiali raccolti saranno devoluti alle missioni di ebolowa (camerun)

Tortellini Emiliani

PRODUZIONE PROPRIA

TEL. 0932.831388
VIA COLOMBO, 22 - SCICLI

Pronto Soccorso Allarme di Susino

Il sindaco di Scicli Franco Susino ha scritto una lettera al commissario dell'Asp Salvatore Cirignotta chiedendo un incontro urgente alla luce della paventata chiusura del pronto soccorso dell'ospedale Busacca.

"In un recente incontro con il commissario Asp avevamo condiviso la decisione per cui ogni scelta gestionale sarebbe stata concertata e comunicata per tempo -afferma oggi Susino-. Chiederò al commissario quali servizi l'attuale dirigenza sanitaria intende potenziare e se una scelta così grave come la chiusura del pronto soccorso possa essere presa in maniera unilaterale e silenziosa".

Sampieri Si indaga sulle strutture ricettive

Due giorni in Municipio a Scicli dei carabinieri della Compagnia di Modica per acquisire atti utili a stabilire i rapporti tra l'ente civico e le due più importanti strutture ricettive di Sampieri. I documenti riguardano le concessioni ma anche la posizione contributiva dei due impianti. L'inchiesta della Procura della Repubblica di Modica prese le mosse la scorsa estate quando scattò l'allarme inquinamento del mare di Sampieri e di Marina di Modica.

Ordinanze del Sindaco

Ordinanza Sindacale n. 293 del 12/11/2012: Prevenzione incendi e tutela salute pubblica.- Pulizia e bonifica terreno privato sito a Scicli, in C.da Pezza Filippa, censito al foglio 98, p.lla 1213, in testa a Pellegrino Giuseppe.

Ordinanza Sindacale n. 292 del 12/11/2012: Prevenzione incendi e tutela salute pubblica.- Pulizia e bonifica terreno privato sito a Scicli, in Via Platone, censito in catasto al foglio 140, p.lle 613 e 859, in testa a Pluchino Magda.

Ordinanza Sindacale N° 289 R.O. del 08.11.2012. Lavori di manutenzione rete fognaria in Via S. Giuseppe a Scicli. Da giovedì 15 novembre 2012 a fine lavori.

Laurea

Giorno 13 Novembre 2012 presso l'Università degli Studi di Catania, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, discutendo una tesi sperimentale in Archeologia Classica dal titolo "Crateri a campana del IV sec a. C. - Lo sviluppo della forma" si è laureato Pietro Di Rosa con voto 110 e Lode. Relatore Prof. Filippo Giudice. Auguri.

Ambiente

La messa in sicurezza di San Biagio

L'Ato approva un progetto cui devono partecipare i comuni che hanno utilizzato la discarica dal 2000 al 2008.

La storia si trascina dall'estate e non sembra trovare un sbocco positivo. Stiamo parlando della messa in sicurezza della discarica di San Biagio, chiusa da diversi anni. L'Ato di Ragusa, che oltretutto è in liquidazione, ha pronto il progetto per intervenire, ma chiede ai Comuni che hanno scaricato rifiuti a San Biagio di partecipare alle spese di proprio competenza. Il costo dell'operazione è oltre i 970 mila euro, e ai Comuni di Modica, Scicli, Ispica e Pozzallo, tocca di pagare in proporzione all'uso della discarica. Già il 22 agosto l'Ato aveva inviato ai Sindaci dei Comuni interessati la lettera di partecipazione ed entro 15 giorni le Amministrazioni avrebbero dovuto procedere ai versamenti finanziari. Ma tutto questo non è successo e il piano non può essere quindi attuato.

La messa in sicurezza, oltre a permettere la salvaguardia dei terreni circostanti, ha un ruolo importante nella prevenzione contro il percolato che si viene a formare nella discarica, so-



prattutto dopo le piogge. Già in queste ultime settimane sono ricomparse macchie nere nella strada che costeggia dal basso la struttura, mentre le esalazioni di cattivi odori permangono tutt'intorno.

La pratica aveva preso l'avvio da un intervento della Magistratura che aveva ordinato la chiusura di San Biagio e imposto all'A-

to l'intervento di sicurezza. Ma evidentemente Modica, Ispica e Pozzallo fanno orecchie da mercante, dopo aver contribuito, con i loro rifiuti, al disastro ambientale della zona. A questo punto occorre un intervento quasi coercitivo da parte dell'Ato per avere le somme indispensabili alla realizzazione del progetto.

Album di Paese

Il calcio alla Stradanuova



Le due foto, fatteci arrivare dal carissimo Ignazio Purromedi, danno pienamente il senso della serenità e della semplicità nelle conquiste sociali vissute da un'intera generazione di giovani alla Stradanuova. Due squadre di calcio in anni diversi, ma sempre negli 60 e 70, ancora genuini nella loro vivibilità. Anni fatti di associazionismo, vita di gruppo spontaneo di vicinato o di quartiere; insomma relazioni solide che ancora oggi durano come punti di riferimento amicale.

Due formazioni di calcio della Stradanuova, dilettanti non certamente allo sbaraglio, ma veri atleti della sincera passione per il calcio. Ed è facile riconoscere volti e persone (qualcuno ci ha già lasciato anzitempo) familiari in quel quartiere che ci ha visto nascere e crescere.

La bellezza delle cose, diceva qualcuno. La bellezza dell'essere giovani, sottoscriviamo noi!

PALAZZO DI CITTÀ



Delibere di Giunta

Delibera di G.C. n. 103 del 26/10/2012: Servizio trasporto urbano gratuito in occasione della commemorazione dei defunti 2012.

Delibera di G.C. n. 104 del 26/10/2012: Proroga del contratto di locazione alla Ditta Cinemavision del Dott. Corrado Calvo.

Delibera di G.C. n. 105 del 26/10/2012: Istituzione attività di ausilio al controllo del territorio del Comune di Scicli nel periodo estivo e durante le principali manifestazioni pubbliche. Modifica della Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/07/2012.

Delibera di G.C. n. 106 del 30/10/2012: Revoca delibera del Commissario Straordinario n. 144 del 07/05/2012.

Delibera di G.C. n. 107 del 30/10/2012: Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, legge n. 133/2008). Proposta per il Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. n. 108 del 30/10/2012: Corrispettivo acquedotto, fognatura e depurazione. Conferma tariffe per l'anno 2012.

Delibera di G.C. n. 109 del 30/10/2012: Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (TARSU). Conferma tariffe per l'anno 2012.

Delibera di G.C. n. 110 del 30/10/2012: Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni. Conferma tariffe per l'anno 2012.

Delibera di G.C. n. 111 del 30/10/2012: Servizi pubblici a domanda individuale. Determinazione tariffe per l'anno 2012.

Delibera di G.C. n. 112 del 30/10/2012: Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. n. 113 del 30/10/2012: Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. n. 114 del 30/10/2012: Piano Generale di Sviluppo per il periodo 2012-2017 verificato ed adeguato per l'anno 2012. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. n. 115 del 30/10/2012: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2012. Schema. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. n. 116 del 31/10/2012: Modifiche al Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e provvedimenti in materia di organizzazione del Comune.

Borgo Rio Favara è l'ideale per trascorrere i vostri giorni in una cornice naturale di straordinaria bellezza, è un'esperienza di benessere in un ambiente sicuro e sano. Un'indimenticabile vacanza in un ambiente sicuro e sano. Un'indimenticabile vacanza in un ambiente sicuro e sano.

BORGIO RIO FAVARA
S.P.A. - VIA S. GIUSEPPE - 96012 - TEL. 0932 641001 - WWW.BORGIORIOFAVARA.IT

Dr.ssa MUSSO TERESA

Specialista in Psichiatria

PISA

riceve per appuntamento a

SCICLI

C/o Studio Medico Igea
C.so Garibaldi, 146 - tel. 0932 836479
cell. 335 6565572 - 338 6191236

RAGUSA

C/o Clinica del Mediterraneo
Via Ettore Fieramosca, 100
Tel. 0932 641001 - cell. 339 7819623

MODICA

Via Sacro Cuore, 4 - Tel. 0932 453434
cell. 335 6565572
per contattare direttamente la Dottoressa
chiamare (dalle 16,00 alle 21,00) 338 6191236

POZZALLO

Piazza Mazzini, 3
Tel. 0932 953263 - 338 4169488

Aut. N. 01/2002 legge 5/2/1992 n. 175

15 giornincittà

Biblioteca wi-fi

Un motivo in più per andare in biblioteca. E' quello legato a un servizio offerto dalla struttura di fruizione culturale di via Carcere a Scicli. La biblioteca Carmelo La Rocca infatti offre in maniera gratuita il servizio internet Wi-Fi, ovvero senza fili, per tutti gli utenti che ne vogliono fruire. Basta essere muniti di un pc portatile, di uno smartphone o di un qualsiasi altro dispositivo dotato di interfaccia Wi-Fi e alla prima connessione registrarsi al moderno servizio. Per saperne di più ci si può rivolgere agli operatori della biblioteca comunale, aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 18.

Presidente Confraternita

Lo scorso mese la Confraternita di Santa Maria La Nova aveva rinnovato i propri ordini interni alla rettoria e aveva proceduto all'elezione dei nuovi componenti all'interno dei quali il Vescovo di Noto, Mons. Antonio Staglianò, dopo aver preso atto del responso delle "urne" avrebbe dovuto individuare il nuovo presidente della Confraternita.

Dopo un congruo lasso di tempo servito per valutare attentamente, il Vescovo ha riconfermato Giovanni Agosta come presidente della storica Confraternita valutando positivamente il lavoro che ha svolto fino alla scadenza del suo vecchio mandato e accogliendo anche il desiderio che veniva dai membri confrati di vedere ancora per un triennio la possibilità di averlo come presidente. In virtù della fresca nomina vescovile, si è tenuta ieri ufficialmente la prima riunione della nuova rettoria dove il presidente con i pieni poteri dati dal Vescovo, ha proceduto a riconfermare la formazione della rettoria già designata dalle precedenti elezioni del mese scorso.

Pertanto la rettoria è così composta: presidente Giovanni Agosta, Vice presidente Lodovico Inclimona, tesoriere Rinzo Saverio, segretario Angelo Galanti, già segretario uscente, rettori consiglieri Riccardi Salvatore. Questa la formazione che per il prossimo triennio guiderà, con l'ausilio del resto dei confrati, la confraternita del Santuario mariano.

Terremoto a Scicli

Un terremoto di magnitudo(MI) 2.4 è avvenuto alle ore 09:12:37 italiane del giorno 10/Nov/2012 (08:12:37 10/Nov/2012 - UTC). Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico: Monti Iblei. I valori delle coordinate ipocentrali e della magnitudo rappresentano la migliore stima con i dati a disposizione. Eventuali nuovi dati o analisi potrebbero far variare le stime attuali della localizzazione e della magnitudo. Comuni interessati: Scicli e Santa Croce Camerina.

Salta la stagione teatrale

Salta la stagione teatrale a Scicli che Marcello Pellegrino aveva pianificato in collaborazione con il Teatro Italia. Pochi abbonamenti hanno convinto il direttore artistico a disdire gli spettacoli già prenotati. "Ci abbiamo provato, ma non è andata bene", queste le lapidarie parole di Pellegrino. La crisi coinvolge direttamente anche gli aspetti del tempo libero e della vita culturale cittadina.

Fuga di metano

Chiusura della strada tra Viale 1 Maggio e Contrada Genovese per una fuga di metano. La perdita è stata segnalata nei pressi della prima rotonda (da Scicli verso Donnalucata), sul posto sono intervenuti i Vigili Urbani. L'intervento dei tecnici ha ripristinato la situazione di sicurezza.

La zona è stata riaperta al traffico veicolare senza che ci siano stati danni a persone o cose.

Arrestati due gelesi, ladri a Scicli



I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Gela hanno tratto in arresto due giovani gelesi responsabili di furto con strappo in concorso consumato ai danni di 3 signore in Scicli. Nel corso dell'operazione sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi monili in oro per circa 400 grammi.

Si tratta di IAGLIETTI Giuseppe, di 19 anni, celibe, disoccupato e di un minore di anni 17 già con precedenti specifici.

La locale Centrale Operativa, riceveva una segnalazione da parte dei Carabinieri di Modica circa alcuni soggetti a bordo di una vettura Mercedes Classe A, i quali avevano perpetrato un furto con strappo in Scicli verso le ore 10 del mattino, dandosi a precipitosa fuga in direzione di Gela.

Le pattuglie della Radiomobile e dei Motociclisti del Reparto Territoriale si portavano, quindi, sulla S.S. 115, strada Gela - Vittoria, essendo una delle probabili vie di fuga. Alle successive ore 11.00 i militari notavano soprappiungere il Mercedes segnalato i cui due occupanti, giunti all'altezza della rotonda di Via Venezia, si dirigeva in direzione via Falcone. I militari di lì a poco bloccavano l'autovettura procedendo alla perquisizione personale dei due giovani, estesa anche alla vettura.

Nel corso delle suddette operazioni veniva rinvenuto, occultato all'interno dello slip indossato dal minore, un sacchetto di plastica trasparente contenente numerosi oggetti in oro ed un altro sacchetto trasparente con altri monili in oro. Procedendo nella perquisizione all'interno del vano porta bagagli venivano rinvenuti diversi giubbotti scuri con cappuccio, nr. 1 cuffia in lana di colore nero e 1 martelletto in ferro con punta da una parte e taglio dall'altro atto a rompere i vetri.

I soggetti fermati venivano quindi accompagnati presso gli uffici del Reparto Territoriale di via Venezia per gli ulteriori accertamenti del caso.

Nel corso degli accertamenti, i CC di Gela ricevevano dai colleghi del Comando Stazione CC di Donnalucata e della Tenenza di Scicli le denunce di scippo ricevute da 3 signore, tutte vittime di furto con strappo della propria collana in oro mentre passeggiavano nelle predette località. Dalle denunce si riscontrava che gli oggetti asportati, in particolare una collana in oro a maglia fitta con una medaglietta sulla quale vi era impressa l'immagine del figlio defunto della denunciante, una collana in oro giallo a maglia larga con un ciondolo della Madonna della Guardia di Genova ed una collana a girocollo a maglia fitta tipo "squame di serpente", corrispondevano ad alcuni degli oggetti in oro rinvenuti addosso al minore.

Acquisiti gli elementi di reità e dopo il riconoscimento da parte delle vittime degli autori degli scippi, nonché delle collane in oro derubate, i due soggetti venivano dichiarati in stato di arresto: IAGLIETTI Giuseppe è stato tradotto in regime di arresti domiciliari presso la propria abitazione in Gela, mentre il minore è stato accompagnato presso il centro di Prima Accoglienza per Minori di Catania. Sono in corso indagini finalizzate ad individuare i proprietari dei restanti monili in oro posti sotto sequestro.

I cittadini che dovessero riconoscere gli ori raffigurati nelle immagini in allegato, quali oggetto di furto ai propri danni, possono recarsi presso gli Uffici della Sezione Radiomobile di Gela, sita in via Venezia 441.

Confeserfidi

Bando per le microimprese siciliane È riservato ai settori alimentare, dell'artigianato e del commercio.

Giuseppe La Rosa: "Opportunità per chi deve investire in opere murarie e attrezzature, impianti e macchinari"

Buone notizie per le microimprese del settore alimentare, dell'artigianato del commercio e servizi appartenenti ad attività quali B&B e gestione impianti sportivi polivalenti. Per esse nuove risorse in arrivo attraverso un bando.

E' di recente pubblicazione un bando regionale, a valere sul PSR 2007/2013 con scadenza il 14 dicembre 2012 e prevede contributi a fondo perduto fino al 70% entro i limiti della c.d. "de minimis" (max 200.000 € in tre anni) per investimenti in opere murarie, attrezzature, impianti e macchinari.

Si tratta di un'opportunità per le microimprese- spiega Giuseppe La Rosa di Confeserfidi- da cogliere al volo". Quali sono i requisiti indispensabili per la partecipazione? "I beneficiari - dice La Rosa- sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante costituzione, presso una struttura. E' condizione necessaria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla osta, autorizzazione e concessione, necessario per l'immediato avvio dei lavori".

La Rosa aggiunge che "molte aziende non sono riuscite a fare fronte alle proprie necessità economiche. Ancora una volta, a soffrire di più sono le piccole imprese del Sud e più in particolare le microimprese commerciali (1-9 addetti). In più moltissime aziende che si sono rivolte al sistema bancario per ottenere un finanziamento ha ricevuto dalle banche meno di quanto richiesto.

Peggiora anche il costo dei finanziamenti, che aumenta insieme a quello delle altre condizioni e dei servizi bancari. Ecco perché ogni occasione è buona per ottenere credito, necessario a rimare a galla in un periodo di forte crisi. Chi volesse avere informazioni specifiche può rivolgersi alle sedi regionali di Confeserfidi oppure chiamare la sede centrale 0932 834400".

Convenzione con il Gruppo Banco Popolare

Banche e confidi: un'alleanza per la crescita delle imprese anche in un periodo di difficoltà economica. Confeserfidi 107 continua a garantire credito alle pmi durante la crisi. Per fare questo le alleanze con le banche diventano fondamentali.

Tra Confeserfidi e il Gruppo Banco Popolare è stata stipulata una convenzione, tesa a garantire credito alle pmi. "Il Gruppo Banco Popolare- spiega l'Ad di Confeserfidi, Bartolo Mililli - è uno dei primi 5 importanti gruppi bancari presente con circa 2000 sportelli in tutto il territorio nazionale costituito da 200 mila soci. Questo importante accordo segna il buon inizio del progetto a carattere nazionale "Rete Confidi Italia" che Confeserfidi sta portando avanti da qualche mese dando così, la possibilità ai nuovi partner convenzionati con il Confidi 107 di avvalersi non solo delle specifiche competenze e dei prodotti offerti dal consorzio stesso ma anche un supporto maggiore in termini di sviluppo di importanti rapporti con nuovi Istituti bancari".

Mililli parla della crescita in chiave nazionale di Confeserfidi 107. "Confeserfidi- prosegue Mililli- si sta affermando sempre più come consorzio di garanzia fidi a carattere nazionale. Oggi, grazie a questo importante accordo, Confeserfidi potrà operare anche in grandi realtà come Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte.

La "Garanzia a prima richiesta" è ciò che caratterizza questo importante accordo, ovvero, una garanzia personale, esplicita e incondizionata applicata sui operazioni di investimento e liquidità come affidamenti a medio e lungo termine e sugli affidamenti a breve termine".

Gioielleria
C. Floriddia

C.so Garibaldi, 24/28 SCICLI
Tel. 0932 931743

Toobe
BOCCADAMO

swatch
Rivenditore Autorizzato

Recarlo
GIOIELLI 1967

Salvini
PERCORSO D'AMORE



Nel cuore della campagna siciliana e con il mare a pochi passi, nella splendida Val di Noto, Torre Dantona offre il giusto equilibrio tra antico e moderno.

Una residenza di campagna con tutte le comodità del grand hotel, dove assaporare il gusto di una vacanza immersi nel verde, distanti dai rumori della città e respirando aria fresca e pulita.

Il posto ideale per chi desidera una vacanza rilassante e rigenerante. Per chi ama i ritmi lenti, il cibo naturale, la cucina con prodotti a chilometri zero. Per chi dà priorità alla cura del corpo e della mente.

Torre Dantona riserva per le vostre vacanze camere lussuose ed eleganti, piscina, ristorante, solarium, baby parking, parcheggio privato.

In the heart of the sicilian country and with the near sea, in the wonderful Val di Noto, Torre Dantona offers the right balance between ancient and modern. A country residence with all the comforts of a grand hotel, where enjoy your holiday surrounded by the green, far away from the noises of the city and breathing clean and fresh air.

The ideal place for who desires a relaxing and regenerative holiday. For who loves slow rhythms, natural food, the cooking with dairy products. For who gives priority to the wellness of the body and of the mind.

Torre Dantona reserves for your holidays luxury and elegant rooms, swimming pool, restaurant, solarium, baby parking and private park.

TORRE DANTONA
TURISMO RURALE

Calcio

Lo Scicli altalenante

Nel campionato di Promozione i cremisi sono nella zona play out, ma la presenza di tanti giovani fa ben sperare nella salvezza e nel futuro della squadra. La passione del team dirigente.

Una squadra che sa vincere anche col botto, ma è anche una formazione che raccoglie sconfitte quando meno te lo aspetti. Questo lo Scicli edizione 2012/2013 nel campionato dilettanti di Promozione, allenato da Salvatore Orlando, ex calciatore cremisi degli anni '90. Un andamento altalenante in questa prima parte di campionato che colloca adesso in classifica lo Scicli nella zona play out, anche se la stagione è ancora lunga.

Le ultime gare. Ad Acate, la scorsa domenica una rete al negativo, a favore invece della Real Biscari. Era andata decisamente meglio la domenica prima in casa al Ciccio Scapellato con una cinquina rifilata alla Città di Augusta che siede al terzo posto in classifica. Un 5 a 2 esaltante sul piano del risultato ma anche del gioco. In mezz'ora messe a tacere le velleità degli ospiti. In gran luce i questa gara l'attaccante Damiano Occhipinti.

Sul futuro della squadra non dovrebbero esserci problemi a restare nella Promozione. C'è un nucleo importante di giovani promesse che sono un po' la garanzia di gioco e la speranza anche per il presidente Pasquale



Da sinistra: Alessandro Ucciardo, Gianni Taranto, Andrea Pellegrino, Franco Marinerio, Filippo Raciti, Marco Livio, Peppe Cannata, Stefano Scifo, Simone Pitino, Deniz Donzella e Peppe Voi.

Giavatto. Giovani cresciuti nel territorio come Andrea Pellegrino, esterno di centrocampo; Fabrizio Garofalo classe '95 difensore; Giuseppe Cannata attaccante; Denis Donzella e Aliajuliet Krios, di nazionalità albanese ma cresciuti pratica-

mente a Scicli; il portiere Michele Bonuomo classe '93 e il centrocampista Adamo. Insomma un vivaio diventato adesso realtà maggiore, di prima squadra, e con cui la società conta di rilanciare il calcio in città.

Una nota di merito per tutto il

lavoro di assistenza e organizzazione va al team dirigente con Gianni Giannone in testa, piccolo imprenditore edile prestato allo sport nei momenti liberi e a Bartolo Venticinque, fratello più grande dei calciatori cremisi.

Basket

I giovani punto di forza della Ciavorella

Sono le risorse atletiche che annualmente la società prepara per impinguare gli organici delle varie formazioni, sia maschili che femminili, e che utilizza per competere a livello provinciale e regionale.

Diverse ed articolate sono le iniziative promozionali (memorial, campo estivo sport-vacanze, tornei estivi, raduni sportivi, ecc.) che annualmente la società mette in atto per ricercare sul territorio le nuove leve atletiche che andranno a formare il vivaio societario.

Con questa logica la società organizza, su autorizzazione del CONI, il Centro di Avviamento alla pratica Sportiva (CAS) con il preciso intendimento di educare i giovani all'attività motoria ma anche ad abituarli, attraverso il confronto sportivo, a più corretti stili di vita sia per quanto riguarda l'alimentazione che la sedentarietà.

L'uso della palla a spicchi e del tiro a canestro rappresentano i mezzi che i tecnici utilizzano, oltre all'educazione e allo sviluppo delle capacità motorie, come strumento educativo per abituare il giovane alla disciplina della pallacanestro e al confronto sportivo.

I diversi gruppi che in questa stagione sportiva formano l'intelaiatura del vivaio societario sono: Pulcini (classe 2006 - 2007), Scoiattoli (classe 2004 - 2005), Aquilotti (classe 2002 - 2003), Esordienti (classe 2001), Under 13 (classe 2000), Under 14 (classe 1999), Under 15 (classe 1998), Under 17 (classe 1996 - 1997), e la formazione femminile. Circa 150 tra ragazzi e ragazze.

Quest'anno nel roster degli atleti che prenderanno parte al campionato di promozione maschile ben 10 ragazzi provengono dal vivaio societario.

I prossimi atleti che andranno a formare la rosa dei convocati per la prossima stagione sportiva sono gli Under 15 (classe 1998) che già hanno iniziato un tipo di allenamento più specifico con costanti confronti agonistici sia amichevoli che di campionato.

Parecchi sono i giovani atleti Under 15 che presentano caratteristiche tecniche ed atletiche oltre che comportamentali idonee per andare ad impinguare la rosa della formazione rappresentativa e tra questi il più promettente è Vincenzo Inì (classe 1998).

Giuseppe Carestia



Vincenzo Inì

Judo

La Koizumi Scicli 1^a al Torneo Internazionale "Judo alle pendici dell'Etna"



Ottimi risultati per la Koizumi di Scicli che al Torneo Internazionale "Judo alle pendici dell'Etna", svoltosi il 4 Novembre al Palalivattino di Catania, fa incetta di medaglie. Presentatasi con tutta la squadra al completo, la Koizumi ha ottenuto il primo posto come società nella categoria Esordienti B. In campo femminile le ragazze sciclitane si sono imposte sulle avversarie, ottenendo entrambe il primo posto, MARTA CAUSARANO nella cat. 52 kg Cadetti e SERENA PITROLO nella cat. 52 kg Esordienti. Ottimo anche il risultato, nella categoria Esordienti B (cat.55 kg), dell'atleta Edoardo Rendo che ottiene il primo posto per Ippon, dopo un'ottima gara. Sicuramente degni di nota sono i secondi posti di BRYAN CARRUBBA (cat. 45 kg) e ANDREA SCIVOLETTO (cat.+73 KG), entrambi Esordienti B. Sempre in questa categoria abbiamo un terzo posto per ALESSANDRO CAUSARANO (cat. 55 KG) e un quinto e nono posto per gli atleti SIMONE ALLIBRIO (50 KG) e ANDREA CARNEMOLLA (cat. 66 kg). Dav-

vero notevole un altro primo posto, questa volta nella categoria Cadetti, dell'atleta GABRIELE BOSSETTINI (cat. 55kg), che vince quasi tutti gli incontri per Ippon. Nella stessa categoria abbiamo un ottimo terzo posto dell'atleta ANGELO VILARDO (cat.55 kg) che dopo aver perso il primo incontro, vince tutti gli altri per Ippon, e DANIELE MILILLI (cat.66 kg) che arriva ad un settimo posto. Dei più grandi Juniores la Koizumi può vantare un secondo e terzo posto degli atleti NATALE TIMPERANZA (cat. 73kg) e CASSIBA GIUSEPPE (cat. 90 kg), più un'ottima gara dell'atleta VINCENZO MAGGIO che nonostante l'impegno non riesce però a qualificarsi. La società sciclitana torna quindi a casa con eccellenti risultati che la pongono come sempre fra le prime associazioni judoistiche dell'isola e sicuramente d'Italia. Esprimono grande soddisfazione e orgoglio per i loro allievi i maestri Maurizio Pelligra, Vincenzo Iurato e Parisi Assenza Giovanni.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2012/2013

Il Giornale di Scicli

annuale € 30,00

estero € 50,00

benemerito € 100,00

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti presso:

sede del Giornale di Scicli, Caffè Letterario Brancati, Libreria Ammatuna, Libreria Best Seller, Edicola San Paolo, Edicola Casuzza, Edicola Punto e accapo, Bar Lo Bartolo (Cava d'Aliga).

Versamenti sul c/c postale n. 10509974 intestato al Giornale di Scicli



Il Giornale di Scicli - Mov Culturale Brancati

Patrocinio
Comune di Scicli - Confcommercio

Convegno Turismo a Scicli: prospettive di sviluppo

Sabato 1 dicembre 2012

- ore 17,00 - Introduzione e presentazione del convegno.
Franco Causarano (Direttore GdS)
- ore 17,30 - "La stagione turistica 2012" Avv. Vincenzo Iurato
(Assessore comunale al Turismo)
- ore 18,00 "Dall'esperienza di Barocco Slow Coast alle prospettive di
sviluppo degli eventi" Relatore prof. Giampaolo Schillaci
(Università di Catania)
- ore 18,30 "Le opportunità della Comunità Europea per il
Turismo nel Sudest" Relatore dott. Luca Burruano
(Direttore Burruano & Partners)
- ore 19,00 Dibattito con il pubblico

Domenica 2 dicembre 2012

- ore 10,00 Tavola rotonda sul tema "Dall'esperienza alla
pianificazione territoriale" Partecipano:
Ezio Occhipinti, Giuseppe Conti, Giorgio Vindigni,
Donatella Papaleo, Giovanni Cannella, Salvo
Dimaria, Antonio Sarnari.
Coordinamento di Giuseppe Savà
- ore 11,30 Interventi del pubblico.
- ore 12,30 Conclusioni di Rosario Dibennardo (Presidente
Provinciale Federalberghi Ragusa)



**BANCA AGRICOLA
POPOLARE DI RAGUSA**
GRUPPOBANCARIO BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA



35 anni
Il Giornale di Scicli

Palazzo Spadaro Scicli

La cittadinanza è invitata a partecipare